IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 92 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— SABATO 3 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopo i mòniti all'Inghilterra, abbiamo i mòniti alla Russia, il che genera un certo turbamento negl'interventisti, i quali credevano con le manifestazioni piazzaiuole di far impressione sul Governo e modificare l'opinione prevalente nella grande maggioranza del paese che lavora e paga.

I giornali francesi, che conoscono meglio degli altri il nostro temperamento, hanno capito che non era il caso d'insistere nel dar consigli e ammonimenti all'Italia, la quale, non essendo più minorenne da parecchi anni, non sente il bisogno di avere tutori o tutrici per curare i suoi interessi – ed hanno preferito quindi d'incoraggiare i giornali inglesi e russi a far essi la parte di Mentori.

Il successo non poteva naturalmente essere diverso da quello che si manifesta in modo sempre più chiaro e cioè che l'opinione pubblica italiana — quella che non ricorre e non incita alle manifestazioni piazzaiuole e alle violenze — preferisce sopra tutto un accordo amichevole con le sue alleate per conseguire una più razionale sistemazione dei suoi confini orientali e consolidare così quell'alleanza che ha assicurato all'Europa 35 anni di pace.

Ed è su questo terreno che vennero poste e proseguono le trattative, nelle quali si rivela soltanto un difetto: quello di procedere forse un po' troppo lentamente.

Dapprima questa specie di lentezza si era manifestata a Vienna, ciò che, dopo tutto, si poteva comprendere: ma ora sembra che provenga un po' da Roma.

Senza dubbio, come dicevamo l'altro giorno, le trattative, data la procedura cui sono costrette, non possono procedere con la velocità dei treni lampo, ma fra i treni lampo e i treni merci corre una certa differenza.

Tutto sta nella mèta: ossia nel sapere a quale stazione si vuole scendere.

***

Scacchiere Ovest. — Le notizie ufficiali dei due Stati Maggiori non sono perfettamente concordi. Infatti il comunicato francese delle 23 dice semplicemente che nelle 24 ore fu abbattuto un areoplano a Soissons e che furono lanciate 33 granate sui baraccamenti e sugli *hangars* nella Woëvre. E tutto finisce lì.

— Berlino invece afferma che fra la Mosa e la Mosella vi f[illegible] vivi combattimenti di artiglieria, m[illegible]erso e nel *Bois le Prêtre* durante tutta la notte ebbero luogo combattimenti di fanteria, che sono finiti col respingere gli attacchi francesi.

***

Scacchiere Est. — Secondo il comunicato di Pietroburgo i russi avrebbero riportato il giorno 31 marzo un grande successo ad ovest del Niemen, respingendo gli austriaci dalle loro posizioni ad ovest di Nesiesica ed a sud est di Dverniku.

E' singolare che il comunicato di Berlino, come quello di Vienna, non accennano neppure ad un qualunque combattimento in quella regione: il dispaccio austriaco afferma invece che sul fronte dei Beskidi regna la calma più assoluta dopo le gravi perdite subite dai russi, mentre continua sempre con accanimento la battaglia nei Carpazi.

***

Scacchiere Ottomano. — Silenzio assoluto, mentre pareva dai dispacci precedenti che le squadre alleate dovessero riprendere all'indomani l'azione nei Dardanelli e che la flotta russa dovesse continuare i bombardamenti sul Bosforo.

Si vede che l'impresa *storica* dei russi non è all'atto pratico così facile, come pareva dalle prime quattro cannonate.

— Si segnala invece una ripresa nella caccia in mare e in aria. Infatti un sottomarino tedesco ha ieri mattina affondato tre battelli inglesi, mentre gli areoplani accennano, coll'inizio della primavera, ad una campagna molto attiva.

Politica e diplomazia

(S) **Atene, 2.** — La *Patris* a proposito di una lettera diretta da Venizelos al Ministro degli esteri Zografos dice che il Consiglio dei Ministri ha deciso che Zografos risponderà che il Governo si mantiene nei termini espressi nel suo comunicato e spiegherà le cause della pubblicazione di tale comunicato. La risposta di Zografos raccomanderebbe inoltre che i testi diplomatici riguardanti segreti di Stato non siano pubblicati.

(S.) **Londra, 2** — Sir E. Grey prenderà tre settimane di vacanza. Il Primo Ministro Asquith assumerà per interim le funzioni di Ministro degli esteri.

IN MEMORIA ED ONORE DI BISMARK

(S) **Berlino, 2.** — Al telegramma del Cancelliere dell'Impero sulla grandiosa commemorazione di Bismarck, l'Imperatore ha risposto col seguente telegramma, dal Grande Quartiere Generale:

La vostra comunicazione sull'imponente carattere della commemorazione di Bismarck, oggi celebrata, mi ha altamente rallegrato.

Avrei partecipato volentieri personalmente all'omaggio reso al Gran Cancelliere nel centenario dalla sua nascita e deposto una corona sui gradini del monumento, fra i rappresentanti dell'Impero tedesco, come segno di riconoscente venerazione per l'uomo che ci è particolarmente caro in questa grave epoca, quale incarnazione della forza tedesca e della volontà tedesca, ma io ed il popolo tedesco in armi dobbiamo rimanere al campo nell'aspra lotta per difendere e rafforzare la potenza dell'Impero di fronte all'estero.

Che riusciremo in questi intenti ci è garantito innanzi tutto dalla grazia di Dio, e dalla volontà unanime di vincere che tutti ci anima e dal giuramento, provato coi fatti di compiere tutti i sacrifici per la patria.

Ma lo spirito di unione che ha elevato vittoriosamente il nostro popolo, in patria e sul teatro della guerra, al disopra di tutto ciò che ci separa, sopravvivrà, come confido, al rumore delle armi, dopo una pace felice, ottenuta con la lotta e avrà per frutto e provocherà anche uno sviluppo interno, ricco di benedizioni, dell'Impero.

Allora la vita nazionale fiorirà come premio della vittoria ed in essa l'esistenza tedesca potrà svilupparsi libera e forte. Allora il fiero edificio di cui Bismark ha in passato posto le fondamenta sarà coronato.

Firmato: **Guglielmo.**

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi, 2.** La Camera si è aggiornata fino al 29 aprile.

I fattori economici della politica giapponese.

Il procedimento del Giappone di fronte alla Cina che ha destati tanti commenti, trova la sua spiegazione nella situazione economica dell'Impero del Sole levante. Quasi come nell'Impero germanico, abita nel Giappone sopra un territorio di limitata estensione una popolazione che rapidamente cresce e che non trova più nei prodotti del proprio suolo quanto occorre per nutrirla. In seguito a ciò il Giappone si vede costretto a passare man mano all'industrializzazione della sua economia pubblica, per procurarsi l'indispensabile importazione di derrate alimentari attraverso l'esportazione di prodotti industriali.

Nel Giappone abitato da 53 milioni di persone sono 139 abitanti per chilometro quadrato, mentre in Germania ve ne sono soltanto 120. L'eccedenza delle nascite è nel Giappone di 14,5 per mille e l'affluenza degli abitanti nelle grandi città è rapidissima. Mentre nelle campagne negli ultimi 20 anni l'aumento della popolazione fu soltanto del 16 %, nelle città raggiungeva l'80 % in modo che il numero delle città giapponesi con più di 200.000 abit. si è più che raddoppiato. Vi sono due città che superano il milione di abitanti, Tokio con 2.100.000 e Osaka con 1.300.000 dieci città superano i 100.000 abitanti, 19 città ne hanno tra 50.00 e 100.000.

Finora il Giappone era un paese agricolo e per quanto tuttora il 60 % della popolazione sia agricola il numero diminuisce continuamente. Nell' agricoltura giapponese prevale la piccolissima proprietà che in molte provincie è di un solo ettaro per proprietario. In prima linea si coltiva il riso che è il principale nutrimento del Giappone e costituisce nel proletariato cittadino ed agricolo addirittura il 90 % di tutto il nutrimento. A ciò si aggiunga che anche la bevanda nazionale giapponese, il Sake, si fa col riso cosicché effettivamente il riso copre 6/10 di tutta la superficie coltivata del Giappone e con tutto ciò, nonostante l'intensa coltivazione, la produzione non basta al nutrimento del popolo, che deve procedere ad importazioni su vasta scala.

L'industria giapponese creatasi in seguito a tale situazione si è dedicata in prima linea alla produzione dei tessuti che occupa il 51 % di tutti gli operai industriali nel Giappone. Sono rimasti invece indietro i tentativi di creare un'industria siderurgica, mancando nel paese, la materia prima tantochè soltanto l'8% degli operai industriali appartengono alla siderurgia. L'industria dei tessuti lavora in prima linea con sete e cotoni, ma mentre la seta è prodotta nel paese stesso, il cotone dev'essere quasi interamente importato dall'estero.

Nel 1914 i prodotti maggiormente esportati (in milioni di Jen) furono: seta greggia 183, filo di cotone 71, prodotti di seta 25, prodotti di cotone 23, rame, 28, carbone, 23, paglia lavorata 15, zucchero raffinato, 15, fiammiferi 12; invece furono importati cotone 233, riso 48, zuccheri 36, macchine 34, ferro 33, lane 15 grano 13, petrolio 11, legumi 10. L'importazione di derrate alimentari e materie prime per l' industria avviene in prima linea dalla India inglesi ed olandesi, dalla Cina e dagli Stati Uniti; l'importazione di prodotti industriali manufatti dalla Germania, dalla Gran Brettagna e dagli Stati Uniti; l'esportazione va in prima linea negli Stati Uniti, nella Cina e nelle colonie inglesi dell'Estremo Oriente, mentre lo sforzo principale dell'esportazione tende alla conquista del mercato delle Indie inglesi. E si prevede nell'Estremo Oriente, che questo accanito tentativo potrà condurre dopo la presente guerra a seri urti politico-economici tra Londra e Tokio.

Da questa situazione economica del paese risulta dunque che i suoi tentativi di fronte alla Cina e tutta la sua politica nell'Estremo Oriente non è tanto dettata da un imperialismo espansionista o da un falso orgoglio della razza gialla, quanto da fattori economici derivanti dal grave e crescente contrasto tra il suolo limitato insulare a disposizione del popolo giapponese ed i crescenti bisogni della sua popolazione in rapido aumento.

Armi ed Armati

ITALIA

AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI AREONAUTICI MILITARI

Con recente decreto è stato provveduto al regolamento della gestione economico-amministrativa degli enti aeronautici.

Ecco gli articoli del decreto:

Art. 1. Presso il battaglione dirigibilisti è istituito un Consiglio d'amministrazione il quale assume la gestione economico-amministrativa di tutto il materiale e dei lavori inerenti al servizio aeronautico assegnato al battaglione dirigibilisti stesso e al battaglione aerostieri continuando la gestione economico-amministrativa del secondo Consiglio d'amministrazione del soppresso battaglione specialisti del genio.

Tale Consiglio è composto: del comandante del battaglione dirigibilisti, presidente; di un ragioniere geometra capo del genio militare, relatore; di due ufficiali del genio designati dal comandante, membri; di un ragioniere geometra del genio militare, segretario.

Art. 2. Presso il battaglione aerostieri è istituito un Consiglio d'amministrazione nei modi, per gli scopi e con le responsabilità di cui ai titoli I e II del libro I del « Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari ».

A detto Consiglio è affidata l'amministrazione tanto del battaglione aerostieri quanto del battaglione dirigibilisti considerati come corpi del R. esercito, continuando la gestione economico-amministrativa del primo Consiglio d'amministrazione del soppresso battaglione specialisti del genio.

Art. 3 Presso la Direzione tecnica dell'aviazione militare è istituito un Consiglio d'amministrazione il quale assume la gestione economico-amministrativa di tutto il materiale e dei lavori inerenti al servizio di aviazione della Direzione tecnica stessa, del battaglione squadriglie aviatori e del battaglione scuole aviatori, continuando la gestione economico-amministrativa del secondo Consiglio d'amministrazione del soppresso battaglione aviatori.

Tale Consiglio è composto: del direttore tecnico dell'aviazione militare, o dell'ufficiale superiore, effettivo o comandato, che segue immediatamente in grado e anzianità il direttore, presidente; di un ragioniere geometra capo del genio militare, relatore; di tre ufficiali di artiglieria o del genio, designati dal presidente, membri; di un ragioniere geometra del genio, segretario.

Art. 4. Presso il battaglione scuole aviatori è istituito un Consiglio di amministrazione nei modi, per gli scopi e con le responsabilità di cui ai titoli I e II del libro I° del « Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari ».

A detto Consiglio è affidata l'amministrazione del battaglione scuole aviatori e del battaglione squadriglie aviatori, considerati come corpi del R. esercito continuando la gestione economico-amministrativa del soppresso battaglione aviatori.

Art. 5. Presso lo stabilimento di costruzioni aeronautiche è istituito un Consiglio d'amministrazione il quale assume la gestione economico-amministrativa del materiale e dei lavori dello stabilimento stesso e dell'Istituto centrale aeronautico, continuando la gestione economico-amministrativa del soppresso stabilimento di esperienze e costruzioni aeronautiche.

Tale Consiglio è così composto: del direttore dello stabilimento, presidente; di un ragioniere geometra capo del genio militare, relatore; di due ufficiali d'artiglieria e del genio, designati dal presidente, membri; di un ragioniere geometra del genio, segretario.

Art. 6. La gestione dei materiali per i servizi aeronautici e di aviazione esistenti presso gli enti specificati nei precedenti articoli 1, 3 e 5, e quella dei materiali dei gruppi *A*, *B* e *C* costituenti i depositi e le dotazioni del battaglione aerostieri, del battaglione dirigibilisti del battaglione scuole aviatori, del battaglione squadriglie aviatori considerati come corpi del R. esercito si intendono assoggettate alle norme statuite dalla legge 11 luglio 1897, n. 266 sul riscontro effettivo dei magazzini e depositi dei materiali e merci di proprietà dello Stato a far tempo dal giorno in cui andrà in vigore il presente decreto.

Art. 7. Il R. decreto 20 marzo 1913, n. 253, è abrogato.

ESTERO

LE PERDITE NAVALI INGLESI.

(S) **Londra, 2.** — Malgrado l'attività dei sottomarini tedeschi nella scorsa settimana, la cifra delle perdite in tonnellaggio ed in navi è stata sensibilmente minore che in altre settimane precedenti, e gli arrivi e le partenze di navi di lungo corso da porti britannici hanno raggiunto il numero di 1559, cifra mai raggiunta in nessun altra settimana dal principio del presente blocco.

GENERALI PRIGIONIERI.

(S.) **Pietrogrado, 2** — Un comunicato dello Stato Maggiore dice:

I seguenti generali dell'esercito austro-ungarico sono stati fatti prigionieri a Przemysl: il comandante della fortezza generale di fanteria Hermann Kusmanek comandante della 23ª divisione degli honved, i luogotenenti feld-marescialli Artad Tamasi, Karl Weisendorfer e Wilhelm Nikl, i maggiori generali Alfred Weber, Rudolf Seide, Artur Kaltnecker, George Komma e Friedrick Kleiber.

ISPEZIONI NELLA MARINA GRECA.

(S) **Atene, 2.** — Alcuni giornali attribuiscono il carattere di una missione speciale alla presenza dell'ammiraglio Conduriotis tra gli alleati ai Dardanelli ma il *Kairi* dice di apprendere da fonte governativa che l'ammiraglio è stato soltanto incaricato di ispezionare le installazioni della marina greca nei porti delle isole del Mare Egeo.

Credito ed economia

Sebbene tuttora costretto ad operare nel più o meno stretto incognito, il nostro mercato dimostra una discreta attività e una tendenza favorevole.

Il cambio infatti continua ad essere debole e ieri fu trattato a 107 3/4 – la rendita a 90.50 – la Banca d'Italia a 1197 – Meridionali 419 – Mediterranee 108.

MERCATO SERICO

Il corr. ufficiale del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio a New York telegrafa:

Mercato attivo. Prezzi molto fermi. Tendenza al rialzo. Fabbriche quasi normale. Stocks ridotti.

Quotansi: Grande extra Piemonte doll. 3.90 – Extra Classical doll. 3.70 – Best Classical 3.52 ½ – Giapponesi 1 1/2 3.30 – Kansai Extra 3.52 ½ – Kansai double extra 3.62 ½ – Filature cinesi all'europea superiori 3.73 – Tsatlee 2.85 – Canton double extra 2.80 – Cambio con l'Italia 5.77.

RISERVA GRANARIA IN GERMANIA.

(S) **Berlino, 2.** — Si annuncia ufficialmente che, in seguito alle preferenze per il pane di segala, la percentuale delle riserve di grano e di segala, esistenti in Germania è stata modificata. Pertanto è stata ordinata dalle autorità una utilizzazione più elevata della farina di grano per pane, dolci ecc. affinchè negli ultimi mesi prima della raccolta non vi sia una troppo grande proporzione di farina di grano.

MERCATO AMERICANO.

Sempre migliore si presenta la situazione delle Banche Consociate di New York.

L'ultimo resoconto settimanale segna infatti un aumento di 2.500.000 sterline nella riserva totale la quale è salita a 107.080.000 lire st. mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è pure salita di oltre un milione e mezzo di sterline a 28.508.000 sterline.

PER I PRODOTTI AGRICOLI AUSTRIACI

(S) **Vienna, 2.** — Un decreto ministeriale vieta e dichiara nulli gli acquisti fatti a *forfait* dei futuri raccolti di tutti i prodotti agricoli eccetto il vino e le frutta.

IL PREZZO DEL CARBONE TEDESCO.

(S) **Ymuiden, 2.** — Di fronte all'aumento del prezzo del carbone tedesco i pescatori olandesi rifiutano di prendere il mare. Il prezzo è attualmente di 14 fiorini ogni tonnellata portata a bordo.

LA PRODUZIONE DEL PIOMBO AGLI STATI UNITI NEL 1914.

La produzione del piombo agli Stati Uniti, contrariamente a quanto avviene per il rame, ha progredito nel 1914.

Gli Stati Uniti possiedono nelle parti settentrionali delle Montagne Rocciose dei giacimenti di piombo ricchissimi.

La produzione dei minerali di piombo argentiferi è largamente progressiva poichè ha passato da 336.207 tonn. di duemila libbre nel 1912 a 351.616 nel 1913 e 318.286 nel 1914.

I minerali di antimonio hanno dato quasi la stessa quantità di piombo nel 1914.

Ecco la produzione del piombo per i principali distretti in tonnellate di 2.000 libbre.

	1913	1914
Sud-est Missouri	123.000	177.000
Cuore d'Alene	148.000	168.000
Utah	88.000	81.000
Joplin	23.000	25.000

I torbidi del Messico non hanno solamente privato gli Stati Uniti del minerale di piombo, hanno privato anche l'Europa, che comprava del piombo in questo paese e che si è dovuta rivolgere agli Stati Uniti. Negli ultimi mesi del 1914 la guerra ha creato una nuova domanda di piombo americano da parte della Russia, che ha perduto il suo fornitore abituale, la Germania.

IL COMMERCIO GENERALE DELLE COLONIE FRANCESI NEL 1913.

Il movimento del commercio generale delle colonie francesi durante l'anno 1913, secondo il *Petit Bulletin de l'Office Colonial*, si è rilevato nel 1913 ad una somma totale di 1'448'460.440 franchi con un aumento di 153.273.087 franchi sull'anno precedente.

All'importazione i valori hanno raggiunto la cifra di 681.339.838 franchi con un aumento di 59.183.578 franchi su quella dell'anno precedente.

Le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 765.140 mila 602 franchi con un aumento di 96.094.509 franchi sul 1912.

IL PORTO DI MARSIGLIA NEL 1913

Le autorità del porto di Marsiglia hanno pubblicato la statistica del porto per l'anno decorso. Le cifre fornite permettono di valutare quale sia stata la ripercussione della guerra sul movimento del porto.

Entrate: 7.224 navi stazzanti 8.092.377 tonnellate con 5.203.370 tonnellate di merci e 249.626 passeggieri. Uscite: 7.201 navi stazzanti 8.061.930 tonnellate con 2.900.570 tonnellate di merci e 216.076 passeggieri.

Sull'ultimo anno queste cifre segnano una diminuzione delle entrate e le uscite riunite di 2.843 navi, 3135.913 tonnellate di stazza, 1.644.600 tonnellate di merci e 1.1463 passeggieri.

In realtà la perdita del traffico per il porto di Marsiglia risultante da questi sei primi mesi di guerra è di 2.961 navi, 3.686.913 tonnellate di stazza e 1.698.100 tonnellate di merci.

Si può dunque concludere in base a queste cifre che l'attività del porto di Marsiglia ha molto risentito dagli avvenimenti attuali.

La produzione ed i prezzi della lana

La lana è una dei prodotti, al consumo dei qual la guerra ha dato un'espansione considerevole. Non solamente vi è bisogno della lana per la confezione delle uniformi militari, ma anche per tutti quegli accessori che le donne hanno confezionato per i combattenti.

Grande richiesta di lana vi è stata dappertutto ed i prezzi hanno subito un notevole rialzo.

I primi sette mesi del 1914 segnarono un aumento continuo dei prezzi delle materie prima ed i filatori mostravano una certa inquietudine, perchè temevano che sarebbe loro difettata la materia prima.

La nuova tariffa americana aveva ricondotto gli Stati Uniti a comprare e nei primi sei mesi essi trattarono 63.000 balle sul solo mercato di Londra. Alla fine di luglio le due specie di lana, che si trattano sul mercato, la lana merinos e la crociata, sembrava dovessero mantenersi ad un alto livello.

Questa era la situazione generale dell'articolo quando scoppiò la guerra.

La dichiarazione di guerra nel mese di agosto ebbe per conseguenza la cessazione di ogni domanda dalla Germania e dall'Australia, perchè l'Inghilterra aveva interdetto tutto il commercio dei generi di sua produzione con le Nazioni che erano in guerra con essa.

Dopo qualche esitazione sull'orientamento del mercato della lana, si vide subito in Inghilterra che l'enorme domanda per i bisogni militari avrebbe compensato la restrizione della domanda per i bisogni ordinari.

Tosto il Governo inglese davanti ai propri bisogni, proibì tutta l'esportazione della lana.

Misure analoghe furono prese in Francia il 23 novembre 1914.

Questi fatti ebbero una conseguenza opposta secondo la natura delle lane; alla fine del 1914 il merinos si quotava circa il 10 % più basso che nel dicem. 1913; le incrociate fini e comuni guadagnavano sull'anno precedente il 25 % e le medie anche il 35 %.

I prezzi che si sono fatti finora riguardano soltanto la lana pettinata; per la lana greggia non vi sono corsi da dopo la proclamazione della guerra. All'Havre il mercato è restato fermo. L'Amministrazione delle dogane francesi non ha pubblicato che statistiche relative agli otto primi mesi dell'anno 1914.

Queste statistiche ci danno per le importazioni (commercio speciale) di questi otto mesi le cifre seguenti, che concernono la lana in massa, in quintali metrici:

Paesi di provenienza	1914	1913
Inghilterra	241.426	231.697
Belgio	6.065	7.700
Turchia	14.394	12.146
Australia	704.008	671.352
Uruguay	126.001	211.370
Repubblica Argentina	519.073	519.530
Algeria	31.270	65.651
Altri paesi	339.710	267.639
Totali	1.982.445	2.037.244

In questi otto mesi vi è un solo mese di guerra compreso, il mese di agosto.

***

Conviene ricercare ora come si sono comportate attualmente nei paesi produttori.

Le cifre della dogana francese fanno sapere che l'Australia e l'America sono i grandi approvigionatori della Francia.

Il quadro seguente mostra in quali misure dal 1903 le lane coloniali hanno alimentato il consumo dell'Inghilterra, dell'Europa e dell'America.

(in migliaia di balle)

Anno	Inglese	Continent.	Americ.	Totale
1903	645	980	59	1.685
1904	625	874	77	1.576
1905	688	1.023	130	1.841
1906	750	1.221	100	2.071
1907	837	1.372	169	2.378
1908	900	1.348	84	2.351
1909	917	1.588	179	2.684
1910	1.008	1.650	125	2.783
1911	1.086	1.760	52	2.898
1912	1.055	1.778	101	2.934
1913	1.043	1.670	54	2.767
1914	988	1.680	180	2.828

Nel 1914 vi è stato un maggior consumo di 50.000 balle sull'anno precedente.

Si vede quale interesse rappresenti per l'industria della lana nel mondo la produzione lanifera delle colonie inglesi e dell'America.

L'Australia ha sofferto della siccità ed il bestiame ne ha risentito; certamente nella stagione attuale vi sarà una diminuzione di produzione di circa 200 mila balle di lana.

Infine nei prognostici relativi all'avvenire del mercato della lana conviene tener conto di questo fatto che gli stocks in Europa sono considerevolmente ridotti dalle esigenze della guerra e questa, se non è ancora un elemento che favorisce il rialzo dei prezzi, è certamente un fattore della fermezza dei corsi.

Banche e Società

Alti forni ed acciaierie Terni

Capitale lire 28.500.000 versati.

Nel *Pop. Rom.* de 31 marzo abbiamo dato notizia dello svolgimento e delle deliberazioni prese dall'Assemblea generale ad unanimità di voti.

Ora pubblichiamo, i documenti relativi alla gestione 1914 rilevando come le risultanze, così tecniche, quanto economiche hanno prodotto la migliore delle impressioni, sia nel mondo industriale, come nel mondo finanziario.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Il testè decorso Esercizio della Vostra Azienda, del quale abbiamo l'onore di presentare al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio ed il Conto Profitti e Spese, si è svolto in circostanze che, nel loro vario complesso, hanno dato risultati equivalenti a quelli che si sono verificati nell'anno precedente.

Le lavorazioni dei Vostri Stabilimenti hanno seguito regolarmente il corso corrispondente alle esigenze dei clienti adattandovisi mediante opportune modificazioni ed aggiunte ove ciò era possibile. Così abbiamo incominciato e stiamo ora attivamente proseguendo la fabbricazione delle grosse corazze che abbisognano per le nuove grandi Dreadnoughts della R. Marina, abbiamo continuato la fabbricazione dei proiettili e la preparazione di pezzi fucinati, sgrossati e trattati per la costruzione di cannoni di tutti i calibri dal 75 al 381 occorrenti per la R. Marina e per il R. Esercito, nonchè per la Vickers-Terni e per la Armstrong di Pozzuoli. In pari tempo si è dato un notevole sviluppo alle lavorazioni dei pezzi di acciaio fuso e dei pezzi di acciaio fucinato sia per il commercio, sia per le ferrovie.

Infine abbiamo intensificato le nostre produzioni nella fabbricazione dei prodotti diversi, come tubi di ghisa per condotture, materiale ferroviario ecc. ecc.

Come negli altri precedenti Esercizi così nel presente una cura speciale si è rivolta a prove ed esperimenti pratici allo scopo di aumentare l'efficienza dei prodotti delle nostre fabbricazioni ed in special modo di quelli destinati alla difesa delle navi, e ciò nell'intento di non diminuire la fiducia che il nostro Governo ha finora avuto in detti prodotti. Ed in relazione, anzi in conseguenza, degli insegnamenti che le costose prove e gli esperimenti suddetti ci hanno forniti, alcuni degli impianti si sono dovuti abbandonare, ed altri invece sono sorti o stanno sorgendo e tutto ciò, come il Vostro Consiglio Vi ha altre volte detto, sempre allo scopo di rimanere almeno alla pari con i migliori fabbricati del genere.

***

Il programma industriale della Vostra Azienda va perciò continuamente svolgendosi in modo che i mezzi di produzione seguono costantemente i progressi che andiamo facendo e che si realizzano nella nostra industria, e ciò, sia nella qualità dei prodotti, sia nella economia della loro fabbricazione.

Queste premesse sono, crediamo, sufficienti a darvi ragione delle cifre esposte nei conti che sottoponiamo al vostro esame, ove si tengano presenti le variabilità delle altre condizioni nelle quali si svolge la Vostra Azienda.

Riferendoci alle cifre dei conti suddetti crediamo opportune le seguenti sommarie informazioni:

Il Conto Immobili è disceso da Lire 16.491.842,75 a Lire 14.896.907,79, per la ragione che si deperimenti verificatisi si è dovuto contrapporre il valore di, Lire 907,812,05 per i nuovi impianti eseguiti.

L'importo del materiale mobile e dei magazzini presenta, a differenza dell'anno decorso, un aumento sensibile rispetto al precedente e ciò in relazione ai maggiori lavori in corso e relativi approvvigionamenti.

In merito ai Conti Commerciali in Attivo possiamo dirvi che il valore dei titoli industriali è stato segnato in conformità del R. Decreto 20 Dicembre 1914, n° 1373.

I Conti in Passivo hanno subito la diminuzione di Lire 450.000 nel capitolo Obbligazioni Sociali per effetto del rimborso delle obbligazioni stesse secondo il piano di ammortamento.

Nei Conti d'Ordine, sia in Attivo che in Passivo, figura ancora l'importo al nominale di quelle vecchie Azioni che non si sono presentate per il cambio con le nuove, Azioni il cui numero è ridotto da 50 a 21.

Crediamo utile, infine, di informarvi, Signori Azionisti, che i Cantieri Navali Orlando e Odero hanno assunto ciascuno la costruzione di una grande nave da guerra (Dreadnought), delle quali Vi faceva cenno il Consiglio nella Vostra Adunanza del 25 Marzo 1914, nonchè la costruzione di altre Navi, di minore tonnellaggio, sia da guerra che mercantili.

Il risultato del Bilancio e del Conto Profitti e Spese salda sia nell'uno che nell'altro con un utile netto definitivo di Lire 3.721.676,30, che secondo le disposizioni dello Statuto Vi proponiamo di ripartire nel seguente modo:

Lire 60 alle Azioni	L.	3.600.000,00
Il 3 % al Consiglio d'Amm.	»	111.650,29
A Conto nuovo	»	10.026,01
	L.	3.721.676,30

Il Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

In adempimento ai doveri impostici dalla legge abbiamo, con ogni diligenza, esaminato il Bilancio dell'Esercizio 1914, che il Vostro Consiglio di Amministrazione ci ha regolarmente consegnato il 27 febbraio u. s.

Nel corso dell'anno abbiamo proceduto a tutte quelle verifiche che ci sono, dalla vostra fiducia, affidate ed abbiamo con molta frequenza proporzionata allo svolgimento della grande industria esaminati i Registri della Società che trovammo sempre in perfetta regola. Riscontrammo così accuratamente osservate quelle prescrizioni che tutelano gli interessi degli Azionisti.

Quando al Bilancio lo troviamo perfettamente corrispondente ai relativi allibramenti dei vostri Libri ed alle risultanze inventariali e ve ne consigliamo pertanto l'approvazione.

Vi consigliamo ad approvare in pari tempo il Riparto Utili così scorriato in L. 3.721.676,30 come propostovi perchè pur esso rispondente alle norme Statutarie.

Ringraziandovi per la costante prova di fiducia addimostrataci Vi rassegniamo il nostro mandato.

ORDINE DEL GIORNO.

Dopo le consuete formalità legali e finita la lettura della relazione del Consiglio e del rapporto sindacale, che vennero approvati all'unanimità, fu votato il seguente ordine del giorno.

« L'Assemblea, presa cognizione del Bilancio e Conto Profitti e Spese dell'esercizio 1914 (mille....

centoquattordici) ed udite le Relazioni degli Amministratori e dei Sindaci:

a) approva il Bilancio stesso stabilendo che il pagamento del dividendo in L. 80 (lire ottanta) per ciascuna azione venga effettuato a partire dal 20 aprile 1915 (venti aprile millenovecentoquindici).

b) rende lode al Consiglio per le saggie direttive date alla gestione sociale e ringrazia i Signori Sindaci e il Personale Sociale per l'opera loro con tanto zelo prestata.

c) delibera di procedere alla elezione di cinque Amministratori, lasciando al Consiglio di coprire il posto ancora vacante, ai sensi dell'art. 125 del Codice di Commercio quando esso Consiglio ne ravvisi l'opportunità;

d) di assegnare ai Signori Sindaci effettivi che saranno eletti, per l'esercizio 1915, l'emolumento di L. 3000 (tremila) ciascuno.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PEL 1915.

Il Consiglio d'Amministrazione rimane così composto:

Presidente:	**Orlando** ing. Gr. Uff. Giuseppe.
Consigliere:	**Baldeino** comm. Cesare.
id.	**Gazzeri** cav. Giacomo.
id.	**De Zara** comm. Giuseppe.
id.	**Leiee** avv. cav. uff. Bartolomeo.
id.	**Odero** Gr. Uff. Attilio.
id.	**Odero** cav. Michele.
id.	**Pellone** comm. Eugenio.
id.	**Rocca** conte avv. comm. Riccardo.
id.	**Tassara** comm. Giovanni.
id.	**Vanzetti** ing. comm. Carlo.

Sindaci effettivi.

Gattinaio march. avv. comm. Giacomo.
Vernazzi de Villeneuve [illegible] Giuseppe.
Pizzorno rag. cav. uff. Ernesto.

Sindaci supplenti.

Cattaneo ing. Gioacchino.
Robera rag. Emilio.

BANCA D'ITALIA - Vedi 3. pag.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2, contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min' delle PP. TT. per l'eserc. fin. 1914-915.

Legge concernente reintegrazione di assegno ad personam a favore degli ex-fattorini agenti nominati agenti subalterni di ruolo anteriormente lal 1° luglio 1904.

R. D. riguardante deroga ai limiti di età per talune categorie di ufficiali in congedo e impiego di ufficiali in congedo provvisorio e di volontari non vincolati da obbligo di servizio.

R. D. riguardante il riordinamento del personale dei farmacisti militari di complemento.

R. D.-legge riguardante la nomina ad ufficiale medico di complemento.

R. D.-legge riguardante il reclutamento di ufficiali commissari in servizio attivo e di sottotenenti di complemento nei ruoli di amministrazione e di sussistenza.

R. D.-legge col quale è prorogato il termine per il servizio di Libia necessario ai sottotenenti di complemento aspiranti alla nomina ad effettivo.

NEI MINISTERI

Min. delle Finanze, della P. I., del Tesoro e di Gr. e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. di A. I. e Commercio – *Ufficio della proprietà intellettuale*: Elenco degli attestati di privativa industriale, di complemento e di prolungamento rilasciati durante la 1a quindicina di dic. 1914.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 2 — Continua il boicottaggio dei piroscafi di qualche armatore federato nel nostro porto ed in quelli di Savona e di Livorno. I piroscafi boicottati sono 5 a Savona, 1 a Livorno e 10 a Genova. Non si sono avuti incidenti degni di nota. Pare che si sia sulla via dell'accordo.

(S) **Marsala**, 2. — A mezzogiorno si è ancorata in rada la R. Nave *Marsala* e sono attese la *Quarto* e la *Elirio*.

Domenica, alle quattordici, avrà luogo la solenne cerimonia della consegna della bandiera di combattimento, offerta dai cittadini marsalesi alla *Marsala*.

La cittadinanza prepara festose accoglienze agli equipaggi.

Italia Centrale

Firenze, 2. — E' morto il prof. cav. Andrea Simi, bravo oculista e molto stimato dalla cittadinanza per la sua bontà verso gli indigenti.

Firenze, 2. — L'arcivescovo di Firenze mons. Mistrangelo, una decina di giorni fa nella sua villa a Scandicci fu colto da un attacco di polmonite.

Trasportato a Firenze, le sue condizioni sono andate aggravandosi a causa della debolezza cardiaca sopravvenuta.

Il bollettino redatto oggi dice che la malattia è entrata nella sua fase risolutiva e le condizioni dell'apparato circolatorio e segnatamente il cuore consigliano tuttora una prognosi riservata.

Le condizioni dell'illustre prelato sono veramente gravi.

Firenze, 2 — A Barberino di Mugello è morto all'età di 66 anni il generale Mario da Barberino patrizio fiorentino. Il generale apparteneva ad una famiglia di generali, è stato direttore della fabbrica d'armi di Terni e di altri stabilimenti militari.

Aveva avuto incarichi di fiducia dal Ministero anche per l'Estero.

Lascia vivo rimpianto di sè.

Bologna, 2. — E' morto improvvisamente per sincope cardiaca il comm. dott. Teobaldo Ricchi, benemerito organizzatore dei servizi sanitari delle ferrovie italiane e che era rimasto a capo di tale importante servizio fino a poco tempo fa.

Il comm. Ricchi era molto stimato per i suoi meriti personali e per la sua competenza.

Gli si preparano solenni funerali.

Ferrara, 2. — Ferve la lotta per la preparazione delle elezioni politiche. Gli impiegati dell'amministrazione provinciale sostengono la candidatura dell'on. Pedrecca contro Cavallini, mentre il comitato elettorale operaio, avendo Romualdo Rossi rinunziato alla candidatura, ha invitato gli operai a non partecipare alla lotta.

Italia Meridionale

Napoli, 2. — Contro il provvedimento della Giunta provinciale amministrativa, con cui fu approvato il bilancio del comune di Napoli per il 1915 con l'aumento della sovrimposta a lire 1.50 è stato notificato alla V Sezione del Consiglio di Stato un ricorso firmato da moltissimi contribuenti.

E' noto che il Consiglio di Stato ha già accolto un primo ricorso contro il modo arbitrario ed illegale con cui questo aumento di sovrimposta fu deliberato dalla Giunta municipale coi poteri del Consiglio.

Il ricorso attuale notificato al Consiglio di Stato il primo aprile corr. riguarda la deliberazione della G. P. A. con cui si approvava il bilancio comunale con l'aumento della sovrimposta. Il ricorso si basa principalmente sull'art. 303 della legge comunale e provinciale la sovraimposta non può eccedere il limite legale di 0.60 se non preceda l'applicazione della tassa sui domestici.

Napoli, — Sono giunti nel nostro porto i piroscafi *Harold* da West Hirterpool con 2500 tonnellate di cotone, *Lowirtn* da Bahia Blanca, *Eliopoli* da Rosario di Santa Fè, *Mercer* da New York con un carico complessivo di 14 mila tonnellate di grano ed il *San Guglielmo* da Galveston con 4000 tonnellate di cotone, tutta merce destinata alla nostra città.

— E' prossima l'inaugurazione a Nola del monumento di uno dei suoi principali cittadini, l'on. Tomaso Vitale. Il monumento in marmo è dello scultore Mosenti: esso è pressochè ultimato e fra qualche settimana sarà trasportato in quella città per essere collocato sul piedistallo.

Si preparano grandi festeggiamenti a Nola in quella occasione.

Brindisi, 2 — Per solidarietà con la federazione dei lavoratori del mare sono in isciopero anche i caricatori e scaricatori di carbone del nostro porto. Così l'*Ionos* non ha potuto scaricare le sue merci.

Taranto, 2. — Avendo la Società concessionaria generale per l'acquedotto pugliese sospesi i pagamenti alla ditta Resta e Scrimieri, assuntrice dei lavori per la diramazione dell'acqua nel circondario di Taranto, sono stati sospesi i lavori e i pagamenti a tutti i dipendenti della ditta stessa.

Regna perciò grande fermento fra gli operai.

Della cosa si interessa intanto il Sottoprefetto, che procurerà di far venire ad un accordo la Società generale con la ditta Resta e Scrimieri e, conseguentemente, questa coi propri dipendenti.

— Stamani proveniente da Napoli è arrivato il piroscafo *Fede*, con un carico di 29 mila quintali di grano, che sono stati depositati in questi magazzini generali, offerti gratuitamente dalla ditta Cacace a disposizione del Consorzio granario provinciale.

Presentemente il Consorzio granario dispone di ben 67 mila quintali di grano per i più urgenti bisogni dei paesi della provincia.

Provincia Romana

Sonnino, 2. — Ha fatto ritorno in paese l'ottantenne Rinaldi Antonio, che ha scontato trent'anni di reclusione per omicidio. Malgrado la lunga prigionia, il Rinaldi si conserva ancora un valido.

Segni, 2. — I legnaiuoli si sono messi in isciopero, in seguito ad ingenti contravvenzioni forestali subite perchè si recavano a legnare nei boschi comunali vincolati.

Se lo sciopero continuerà, si sarà costretti a chiudere i forni.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 3 Aprile:

Cavour, Tambora e Umbria, con Genova – *Ancona*, con Capo Sperone – *India*, con Cagliari e Palermo – *Città di Palermo e Sardegna*, con Napoli – *Città di Messina*, con Palermo – *Rindjani*, con Vittoria – *Firenze, Milano e Porto di Adalia*, con Brindisi.

Massime, Pareri, Disposizioni

Pensioni — Corte dei conti – Competenza – Esistenza del diritto alla pensione – Impiegati dello Stato – Dimissione per abbandono dell'ufficio – Successiva condanna penale – Provvedimento di destituzione – Moglie dell'impiegato – Diritto a pensione – Insussistenza – (Legge 21 febbraio 1895, testo unico sulle pensioni, articoli 174,186).

La competenza della Corte dei conti in materia di pensioni non è limitata alla materiale liquidazione della pensione, ma si estende al giudizio sulla esistenza o no del diritto in base al quale la pensione è domandata, non formando ostacolo a tale giudizio il decreto di collocamento a riposo o l'atto che ne tiene luogo.

Se un impiegato dello Stato è stato dichiarato dimissionario per l'abbandono dell'ufficio, la pubblica amministrazione non ha l'obbligo di dichiararlo sospeso dalle funzioni durante il corso del procedimento penale al quale esso è stato posto sottoposto, nè di sostituire, in caso di condanna, il decreto con cui furono dichiarate le dimissioni con altro decreto che ne dichiari la destituzione.

Perciò alla moglie del detto impiegato non compete il diritto alla pensione ammesso nell'art. 186 legge 21 febbraio 1895.

Cassazione di Roma – 15 novembre 1914 – (Sezioni unite) Gasmani c. Ministero di Grazia e Giustizia – De Sete est.

Strade provinciali. — Costruzione – Concorso dello Stato – Esecuzione dell'opera e collaudo – Supplemento di contributo a favore della Provincia – Improponibilità di azione – (Legge 23 luglio 1881, n. 333, per l'esecuzione di opere stradali, articoli 4, 5 – Regolamento 20 marzo 1884, n. 2156, articoli 7,18,19,23).

E' improponibile dinanzi l'autorità giudiziaria l'azione della provincia per ottenere dallo Stato un supplemento al contributo già da esso prestato per la costruzione di strade provinciali di serie.

Col pagamento della quota di contributo ad esso spettante lo Stato, nel caso di strada costruita direttamente dalla provincia resta libe ato da ogni obbligo che ad esso incombe p legge; è quindi inammissibile qualsiasi pretesa della provincia per supplemento di contributo dopo compiuta la liquidazione della spesa ed effettuato il collaudo.

Cassazione di Roma – 9 gennaio 1915 – (Sezioni unite) – Provincia di Salerno c. Ministero dei Lavori pubblici e Gi ardi – Biscaro est.

Piccole note agrarie

PRODUZIONE VINICOLA UNGHERESE NEL 1914

Secondo alcuni dati ufficiali la produzione vinicola dell'Ungheria (esclusa la Croazia e la Slavonia) è stata nel 1914 di ettolitri 2.208.000 di mosto. L'ultimo raccolto è stato inferiore a quello dell'anno precedente di 1.100.000 ettolitri, la qualità però è assai migliore.

Si deve notare poi, che malgrado la scarsità della produzione, la situazione sul mercato non si presenta troppo favorevole per il mosto, nè d'altra parte i prezzi sono così alti come il limitato raccolto avrebbe fatto attendere.

NOTE D'IGIENE

PUERICOLTURA NAZIONALE NEGLI STATI UNITI.

Le autorità cittadine americane, gl'Istituti di alta coltura, la stampa quotidiana, sono stati concordi nel dichiarare che la salute della nazione dipende dalla salute dell'infanzia. Ora la Società americana per le ricerca delle cause di mortalità infantile ha nominato un Comitato speciale, sotto la direzione del quale viene compilata una rivista di propaganda che viene via via distribuita alle madri. Questo lavoro di coltura materna è fatto, sempre a mezzo di periodici, fogli volanti e pubblicazioni diverse, da parecchie Società private o direttamente dagli uffici municipali di sanità pubblica.

Anche le università di New York, Columbia e Wisconsin comprendono ne' loro programmi la trattazione delle principali questioni di puericoltura, istituiscono corsi ambulanti d'igiene infantile, e collaborano alla propaganda diretta dal «National Congress of Mothers». E i giornali quotidiani, a qualunque tendenza o partito essi appartengano, hanno tutti una speciale colonna dedicata alle informazioni e ai consigli alle madri. Questo interesse comune dato alla causa dell'infanzia rende più facile e più sicuro il raggiungimento di quei fini che la nazione giovane e forte si propone.

TEATRI ed ARTE

LO «STABAT MATER» DI ROSSINI ALLA «SALA PALESTRINA».

L'iniziativa del *Giornale d'Italia* di eseguire lo *Stabat* rossiniano a beneficio dei danneggiati dal terremoto, fu ieri coronata dal più completo successo; così per straordinario concorso di pubblico elettissimo, che aveva gremito la vasta e luminosa sala di via Plinio, come per dignità ed elevatezza di esecuzione.

Ed invero l'arte di Luigi Mancinelli ha ravvivato di nuova luce la quasi centenaria partitura di Rossini: colla genialità profonda e il vivo senso d'arte, che in lui si fondono, egli ne ha reso con magnifica evidenza ogni particolare, dandoge al tempo stesso una interpretazione complessa ed omogenea.

A tale risultato contribuì le ottima esecuzione della Wroblewska, della Garibaldi, del Macnez e del Ricceri, che furono in tutto degni della loro fama e si distinsero, oltre che per gli ottimi mezzi vocali, anche per singolari doti di quadratura e di stile.

Apprezzati anche l'orchestra e le masse corali del *Costanzi*, sicure ed affiatate.

I brani salienti del lavoro furono accolti da calorosi ed unanimi applausi: alla fine al m. Mancinelli, che diresse a memoria, fu fatta una calda vibrante ovazione.

— Lunedì alle 17 si darà una seconda ed ultima esecuzione dello *Stabat*.

SOCIETA' DEL QUARTETTO.

X. Concerto.

Ier sera alla Sala *Pichetti*, la Società del Quartetto diede il penultimo concerto della stagione, al quale accresceva interesse il concorso di due distinti pianisti: la signora Bocconi e il m. Janigro.

Nella sonata N. 1 op. 78 di Brahms, per violino e piano, lo Scalero confermò le sue doti stilistiche, e la signora Elinor Bocconi quelle non meno notevoli di pianista efficace e sicura.

Doti che essa potè ancor meglio mettere in evidenza nelle belle variazioni per due pianoforti del Martucci, in cui il m. Nicola Janigro si fece largamente apprezzare per dolcezza di tocco e compitezza di fraseggio.

Furono ambedue applauditissimi.

Chiuse il concerto il *Trio* op. 65 di Dvorak per violino, violoncello e piano, ove si distinsero rispettivamente lo Scalero, il Serra e la Bocconi.

— Venerdì 9 ultimo concerto della stagione.

«AUGUSTEO».

Domani alle ore 16 avrà luogo all'*Augusteo* l'ultimo concerto della stagione, il quale sarà diretto dal m. Bernardino Molinari.

Martedì poi tutta l'orchestra dell'*Augusteo* partirà da Roma col m. Molinari per una *tournée* in varie città dell'Italia centrale e settentrionale.

Ecco il programma del concerto di domani:

1. Schubert. — Sinfonia incompleta in *si min.* – Andante moderato – Andante con moto.
2. Haendel. — Concerto in *re min.* per archi – Maestoso – Allegro – Lento – Aria – Allegretto – Finale (allegro con fuoco).
3. Strauss. — *Vita d'Eroe*.

SPORT

CORSE AI PARIOLI
RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Ecco le iscrizioni ed i *forfeits* del 2 corr. alle ore 16.

Quattordicesimo giorno - Lunedì 5 Aprile.

Premio Gallese (Allievi fantini. L. 2000. m. 1200): La Paris, Valencia, Hessi (4000), Tamarindo, Magari, Cenischia, Polanca (2500), Bon Ami, Parida.

Premio Colonna (Vendere. L. 2500 m. 1400): Valencia (2000), Bambolina (1000), Ismal (4000), Pauvre Prince (3000), Garzoncello (4000), Imbersago (4500), Lady Rowena (4000), Vanuna (2000), Palma (4000).

Premio Mentana (L. 3000. m. 1600): Gaffe, Noventa, Oriore, Portofino, Edipo, Parida, Sirena.

Premio Avezzano (Siepi, vendere. L. 2000. m. 2800): San Servo (3000), Moschito (6000), Velasquez (5000), Marcellus (3000), Gitana (5000), Montecalvo (2000).

Premio Ellington (L. 3000. m. 2200): Rimangono iscritti: Autour, Peerles, Airy, Vol.

Premio Gargnano (Hand. sec. L. 3000. m. 1400). Rimangono iscritti: Pauvre Prince (60), Noventa (50), Edipo (55), Lady Rowena (54), Erichmad (49), Njama (46).

Quindicesimo giorno - Giovedì 8 aprile.

Premio Frascati (hand. disc. L. 3000 m. 2400) Albaro, Airy, Vol, Il Faleb, Shikari, Quirido, Queen Tiberia, Avanguardia.

Premio Monterotondo (hand. disc. L. 3000 m. 1600) Noventa, Don Gabbiano, Imbersago, Garzoncello, Portofino, Guli, Canegrate, Edipo, Cenischia, Rihuna, Parida.

Premio Orbetello (L. 3000 m. 2100) Airy, Golis, Albaro (6000), Il Faleb, (10000), Bolivar (10000), Pallade (10000).

Premio Norma (siepi, hand. disc. L. 2500 m. 2800) San Servo, Velasquez, Moschito, Orco, Gitana, Lady Beata.

Sedicesimo giorno - Domenica 11 aprile.

Premio Dal Tevere (L. 5000 m. 800) Romney, Junio, Quidam, Kibwezi, Wadi, Eider, Peer, Gynt, Odeon.

Premio Aniene (L. 5000 m. 800) Tara, Vanetta, Firdusa, Cervinina, Foscarella, La Vallère, Furia, Polimnia.

Diciassettesimo giorno - giovedì 15 aprile.

Premio del Municipio di Roma (L.5000 m. 2000), Agoracrita, Giulio Romano, Gaffe, Apuleio, Azzolino Woron, Condor, Serpendonte, Nasta, Ameglio, Valseur, Rha, Bronte, Sirena.

Diciottesimo giorno - Domenica 18 aprile!

Premio Galeno (L. 5000 m. 800) Romney Alarico, Quidam, Jonko, Kibwezi, Wadi, Tara, Vanotta, Firdusa, Eider, Cervinina, Peer Gynt, Ussaro, Fiordalisio, Foscarella, la Vallière, Odeon, Furia, Polimnia.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN ALBUM IMPRESSIONANTE.

E' quello ricevuto testè dagli Stati Uniti dal signor Edmond Perrier, direttore del Museo di Storia naturale di Parigi.

A sfogliare in questo momento l'album in questione, dice il *Figaro*, vien voglia di sorridere dei nostri seppelin, delle nostre corazzate, di tutti i nostri istrumenti di guerra moderni; poichè ad ogni pagina appare l'immagine stupefacente di mostri giganteschi dell'epoca mesozoica, di dinosauri dai gusci mostruosi armati di grossi denti triangolari e taglienti. E si freme nell'immaginare che cosa poteva essere un combattimento fra quegli animali, lunghi fin trenta metri ed alti da quattro a cinque, scagliantisi gli uni contro gli altri in mischie furiose nelle prime età della terra.

L'album riproduce tutta la collezione dei dinosauri conosciuti e di cui i Musei americani conservano gli scheletri.

Il signor Perrier chiederà i modelli di questi mostri per la galleria del Museo di Parigi.

UN RIMEDIO DA CAVALLO.

Durante la guerra russo - giapponese i medici avevano utilizzato, sul campo di battaglia un prodotto antisettico che fece meraviglia.

Il rimedio, composto di resine e di cere del Caucaso e dell'Estremo Oriente, era stato portato in Francia da un medico della marina e applicato sotto il nome di *ambrine* all'antisepsia umana.

Un allenatore di cavalli del barone de Rothschild, il signor James d'Okhuysen, olandese naturalizzato e addetto per la durata della guerra al deposito di rimonta di Caen, ha avuto l'idea di applicare questo rimedio orientale alla medicina veterinaria.

I risultati sono stati meravigliosi.

Su ventinove cavalli feriti o dalle bardature o da proiettili (alcune fra le povere bestie erano state gravemente colpite) ventotto sono attualmente guariti; il ventinovesimo è in via di guarigione.

I veterinari del deposito di rimonta di Caen ne sono incantati. Essi hanno anzi dato al prodotto il nome dell'ingegnoso allenatore: lo chiamano l'*Okhusine*!

IL COSTO DELLA GUERRA ATTUALE.

In una comunicazione, presentata giorni sono alla Società reale di statistica di Londra, uno studioso inglese, il signor Edgar Crammond, ha tentato di calcolare ciò che la guerra attuale, prolungata per un anno costerebbe ai diversi belligeranti.

Contando le spese dirette dei Governi le distruzioni di capitali, il valore capitalizzato delle vite sacrificate, il danno della produzione e tutte le altre perdite egli stima a 9.147.000.000 sterline, ossia a circa 220 miliardi di franchi l'ammontare totale a cui giungerebbero le spese della guerra al 31 luglio prossimo.

Di questa spesa agli alleati toccherebbero 4.871 milioni di sterline ripartite fra quattro Potenze (il signor Crammond trascura la Serbia). Gli Imperi centrali dovrebbero dividersi un peso di 4.277 milioni di sterline, dei quali 2.775 milioni (ossia più di 60 miliardi di franchi) per la sola Germania.

UN TIRO CHE COSTA CARO.

Secondo uno dei collaboratori del *War Budget* la *Queen Elisabeth*, la nuova *super-dreadnought* della Gran Brettagna, che fa ora le sue prove nei Dardanelli, costerebbe all'Ammiragliato la somma rispettabile di 6 milioni e 250.000 franchi se essa utilizzasse, durante un'ora sola, il tiro di tutti i suoi cannoni.

E la nave ammiraglia *Lion* spendeva circa 1750 franchi fra cordite e proiettile per ogni colpo che uno dei suoi cannoni da 13 pollici e ½ sparava contro il *Blucher*.

Per il Pubblico.

EFFEMERIDE

SABATO 3 Aprile 1915 — S. Riccardo

Leva il sole alle 5.53 Tramonta alle 6,34
Leva la luna alle 11.19 a. – Tramonta alle 7,14 m.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Aprile — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	4.0	coperto	Zurigo	1.0	coperto
Vienna	–2.0	1/2 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	19.0	1/3 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	10.0	sereno	calmo	14.0	9.0
Torino	5.0	piove	—	12.0	4.0
Milano	7.0	piove	—	11.0	5.0
Venezia	9.0	coperto	mosso	13.0	8.0
Bologna	7.0	coperto	—	14.0	6.0
Ravenna	—	—	—	—	
Ancona	11.0	coperto	mosso	14.0	10.0
Firenze	11.0	coperto	—	17.0	9.0
Roma	13.0	piove	—	16.0	13.0
Bari	12.0	coperto	mosso	21.0	11.0
Napoli	14.0	coperto	mosso	18.0	12.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	sereno	—	12.0	5.0
Palermo	13.0	1/4 coperto	calmo	25.0	9.0
Messina	15.0	coperto	calmo	19.0	13.0
Cagliari	9.0	coperto	mosso	18.0	7.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso, temperatura diminuita. Regioni appenniniche: venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie al centro e sud, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti moderati primo quadrante al Nord, del secondo altrove; cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato. Versante tirrenico: venti forti primo quadrante al Nord del secondo al Centro, del terzo altrove, cielo nuvoloso, pioggie località meridionali, temperatura sciroccale, mare agitato. Versante ionico: venti moderati terzo quadrante cielo nuvoloso, pioggie temperatura diminuita, mare mosso. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 753.8 — Termometro centigrado massima 16.3 — minima 12.6 — Umidità relativa 89 - Assoluta 10.56 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo coperto

Sciarada

1 – Interprete d'amore e d'amicizia.
2 – Giardina fui, nessuno or più mi sente.
1 2 – Ricchezze di cui niun può toccar niente.

Spiegazione del giuoco precedente
CAFRO – FORCA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 28 marzo.
Nati 20
Morti 43 di cui 14 sotto i 7 anni.

Morti

Bolfiore Maria 90 Mascuta ved. Pacchierini.
Ribecchi Maria di Tito 13 Roma.
Marino Ballesteros José fu Gaspare 69 Arcoblago poss. ved.
Di Cave Sabato Settimio fu Amore 59 Roma poss. cel.
Succi Aurelio di Angelo 17 Roma fabbro cel.
Salomoni Marianna fu Luigi 84 Gassapalone con. D'Ippoliti.
Patrizieri Domenico fu Paolo 79 S. Felice Tanaro.
Tiberi Giulia di Eleuterio 20 Roma sarta nub.
Pompei Romano di Costantino 20 Roma cantoniere cel.
De Giuli Aurelia fu Saverio 19 Roma nub.
Casagrande Albina di Pietro 56 Roma ved. Pomella.
Cola Teresa di Luigi 59 Sogliano Rubicone con. Bosi.
Filosa Vincenza fu Luigi 76 Formia ved. Ricci.
Greci Ermenegilda fu Giuseppe 90 Ancona ved. Andreani.
Mengarelli Adelmade Anna fu Angelo 37 Camerano con. Venturini.
Casini Filomena fu Domenico 80 Roma ved Pai.
Mariani Costanza fu Giuseppe 62 Falvaterra con. Ricci.
Giglietti Ida di Antonio 30 Savona con. Rossi.
Allegrini Orlando fu Francesco 30 Roma elettricista celibe.
Quattrini Silvio fu Pasquale 86 Todi calzolaio con.
Perpaglioni Antonio fu Pietro 73 Roma cocchiere ved.
Vitali Giulia di Enrico 60 Bologna ved Alberini.
Martellini Elisabetta fu Giacomo 69 Patrella Liri ved. Tedeschi.
Galli Eugenio fu Gaetano 76 Bergamo scultore con.
Zampetti Anna fu Serafino 46 Roma con. Tommasoni.

Nati e morti denunziati il 29 marzo.
Nati 42 di cui 4 nati morti.
Morti 38 di cui 11 sotto i 7 anni

Morti

Alabi Enrico fu Luigi 30 Maiolica tranviere cel.
Cataldi Giovanna fu Domenico 64 Velletri ved. Grimaldi.
Bernardinetti Claudia fu Gio. Batta 90 S. Giovanni Rabino ved.
Gaia Umberto fu Mariano 36 Roma pensionato con.
Paderrano Oreste fu Cesare 63 Senigallia poss. ved.
Toni Angelo fu Antonio 80 Roma muratore ved.
Raggiani Emilio fu Luigi 44 Firenze imp. con.
Befaicoli Margherita fu Ernesto 69 Roma ved. Ciotti.
Frattani Pasquale fu Michele 58 Monte S. Giusto poss. con.
Diorio Umberto di Angelo 56 Roma cel.
Dodoli Davide fu Domenico 76 Caspo portiere con.
Castellucci Benedetto fu Antonio 75 Sora sacco cel.
Cappelli Maria fu Benedetto 54 Roma ved. Fasi.
Carologi Carolina fu Luigi 73 S.Severino Marche ved. Della Mula.
Morbidi Teresa fu Nicola 45 Sarteano con. Pantini.
Nobili Gaspare fu Vincenzo 67 Norcia ved.
Rosoli Enrico fu Serafino 57 Monte Compatri contadino.

Nati e morti denunziati il 30 marzo.
Nati 44.
Morti 46 di cui 10 sotto i 7 anni.

Morti

Lombardi Clotilde fu Luigi 59 Ronciglione ved. Addari.
Arena Giovanna 80 Fossano con. Ventura.
Proietti Renata di Edoardo 8 Roma.
Valentini Luigi fu Vincenzo 69 Bagnorea bracciante.
Castofanti Luigi fu Augusto 15 Roma commesso cel.
Nottola Giuseppe fu Alessandro 64 Viterbo calzolaio con.
Gradi Pietro fu Nicola 64 Roma pensionato con.
Colasanti Assunta fu Filippo 74 Terni con. Tanaki.
Furia Francesco fu Celestino 30 Ariano di P. studente cel.
Graziani Ferdinando di Giovanni Fara Sabina cocch. cel.
Amona Pasquale di Nicola 29 Buonalbergo cocch. con.
Scarlagna Gioacchino fu Domenico 46 Figlio orologiaio con.
Balsi Carlo fu Giuseppe 70 Ronciglione imp. con.
Faddi Nicola fu Pio 60 Anagni legatore con.
Annibali Costanza fu Ferdinando 48 Velletri nub.
Proietti Assunta di Enrico 7 Roma.
Rosalbi Emilia di Silvestro 64 Roma ved. Papa.
Pali Cesare fu Giovanni 58 Roma facchino con.
Pasquini Maria fu Giuseppe 75 Roma ved. Molli.
Gargiuli Cesare fu Giovanni 60 Roma fruttivendolo con.
Tantillo Andrea di Pietro 34 Roma imp. cel.
Braraglia Arcangelo fu Francesco 68 Frosinone fatt. con. Chiappini.
Di Bartolo Gabriele fu Costantino 53 Palermo con.
Labetti Adele Ingoli 31 Roma nub.

La Società Italiana per Condotte d'Acqua

partecipa la morte del suo benemerito Direttore

Ing. Cav. Uff.

Francesco Astorri

avvenuta oggi alle ore 12.30.

Il trasporto avrà luogo domenica quattro corrente; alle ore 17, partendo dall'ultima dimora dell'estinto in via Arcoula 29.

Roma, 2 Aprile 1915.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
G. Salveira

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Novara – Intendenza di Finanza. – 5 aprile – Conferimento di vendite privative in Galliate, 20, Romagnano, Novara 32 Armeno, Biella, Carpignano Sesia, Omegna, Gigliano, Villadossola, Stroppiana Serravalle Sesia, Orta Novarese, Cerano.

Ministero Lavori Pubblici e Palermo – R. Prefettura – 6 aprile – Costruzione del 2° tronco della strada comunale da Pollina alla provinciale Palermo-Messina, che va dal piano di Minerva a Piazza Pasquale della Inghilterra, misurata sull'asse stradale di m. 3808,34. L. 173.501,17

Torino – Officine carte valori. – 6 aprile – Fabbricazione e somministrazione annuale per il biennio dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1917, delle seguenti quantità e qualità di carte per biglietti postali.

A) Risme 1800 di carta azzurrea del formato di millimetri 690×510.

B) Risme 180 di carta gialla di eguale formato.

Ogni risma composta di 500 fogli.

Ministero Marina – 6 aprile – Provviste di vino rosso L. 412 [illegible]

Potenza – R. Prefettura – 7 aprile – Sistemazione idraulica torrenti Callaro e Carroso per il tratto compreso tra la traga Torretta ed il ponte sulla provinciale Lauria-Maratea, pel complessivo importo presunto di L. 93.000

Ministero Lavori Pubblici e Caltanissetta – R. Prefettura. – 7 aprile – Consolidamento e sistemazione definitiva del 3 tronco della strada provinciale di 1a serie n. 10, compreso tra la sponda sinistra del torrente Morello e l'accesso sinistro del ponte sul fiume Salso L. 157.615,66

Roma, – R. Prefettura. – 7 aprile Fornitura viveri e combustibili al R. Riformatorio – Aristide Gabelli» di Roma.

Casale Valsenna – *Municipio* – 7 aprile – Appalto dazio consumo, novennio 1915-1923. L. 12 mila.

Belluno – *Municipio* – 7 aprile – Costruzione dei pubblici macello L. 623.340

Ministero Agricoltura – 7 aprile – Fornitura di stampati ramo contabilità generale e tesoro da consegnarsi al magazzino dell'Economato generale in Roma. La fornitura, oltre la stampa, comprende altresì la carta occorrente, come pure la rilegatura, la legatura, la cucitura e la perforatura ed ogni altro accessorio. L. 230 mila.

Mesagne – Municipio – 7 aprile – Appalto nettezza urbana per un quinquennio.

Genova – R. Convitto nazionale C. Colombo. – 8 aprile Costruzione di un fabbricato da erigersi nel Convitto nazionale di Genova. L. 114.000.

Ministero Lavori Pubblici. – 8 aprile – Prolungamento della banchina di approdo sul fianco interno del molo nord e per l'arginamento del torrente San Francesco. L. 142.000

Bovalino – *Municipio* – 9 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 41.460.

Trapani – Intendenza di Finanza. – 9 aprile – Conferimento rivendite privative in Campobello Alcamo.

Ministero Lavori Pubblici e Firenze. – *R. Prefettura* – 9 aprile – Costruz. e mantenimento fino al collaudo del secondo tronco della strada comunale Mallana-Confinenti-Vico di Montecatini, compreso tra la località Confinenti e l'abitato di Vico nel Montecatini. L. 201.000.

Lipari – *Municipio*, – 9 aprile – Lastricamento vie interne. L. 62.722.

Bari – *Municipio* – 10 aprile – Vendita suolo comunale sottostante al Mercato in terzo piazza Cavour.

1° lotto di mq. 543 circa per L. 70.000; 2° lotto di mq. 559 circa per L. 73.000; 3° lotto di mq. 543 circa per L. 65.000; 4° lotto di mq. 543 circa per L. 68.000.

Perugia – R. Prefettura – 10 aprile – Costruzione del tronco di strada provinciale Arezzo di serie n. 191 – Tratto compreso fra il paese di Montefranco e la provinciale Flaminia per Pontebollo presso l'Arna d. Papa Urbano VIII. per l'importo di L. 300.014,79 delle quali L. 295.414,79 a corpo e L. 4.500 a misura.

Ancona – R. Prefettura – 10 aprile – Costruz. della nuova strada provinciale Polverigi-Aspio, che dalla strada del Vallone presso Polverigi, va fino al ponte sull'Aspio sulla Flaminia, tronco 1° sviluppando metri 10.140,61. L. 266.973.

Sondrio – R. Prefettura – 10 aprile – Vendita di 2488 piante resinose da tagliarsi nel bosco Lita del Comune di Forcola. L. 44.144.

La guerra in Europa

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Niente di importante da aggiungere al comunicato di ieri sera.

A sud di Péronne, presso Dompierre, abbiamo distrutto con mine parecchie trincee nemiche.

Nell'Argonne, a Bagatelle, un tentativo di attacco tedesco è stato nettamente arrestato.

Aeroplani francesi e belgi hanno gettato una trentina di granate sul campo di aviazione di Handaeme.

(S) Parigi, 2. — Il comunicato delle ore 15 è accompagnato dalla seguente nota:

Ad est di Luneville, ove il comunicato tedesco del 1° aprile pretende *falsamente* che abbiamo subito sensibili perdite in un combattimento di avamposti, un battaglione bavarese è stato respinto, come ha annunciato il comunicato di ieri, lasciando numerosi morti sul terreno. Le nostre perdite sono state minime. Questo scontro, per noi fortunato, ha avuto luogo nella regione di Parroy, a grande distanza da Luneville, che è completamente fuori dalla zona degli avamposti.

◆ **(S) Parigi, 2.** — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sull'insieme del fronte non è segnalato nulla di importante. Alle sette del mattino, ad est di Soissons, un aeroplano tedesco è stato abbattuto nelle nostre linee. E' il terzo in ventiquattro ore. Una squadriglia di bombardamento ha lanciato trentatre granate sui baraccamenti e sugli *hangars* di Vigneulles (Woevre). La maggior parte dei proiettili sono caduti in pieno sugli obbiettivi. Gli aeroplani sono stati cannoneggiati assai violentemente e assai da vicino. Tre di essi hanno riportato strappi alle ali; gli altri hanno ricevuto palle di *shrapnel* nelle tele. Nessuno degli aviatori è stato colpito. Tutti gli apparecchi sono ritornati nelle nostre linee senza accidenti.

FONTE GERMANICA.

(S) Berlino, 2. — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Gran Quartiere generale in data d'oggi.

Tra la Mosa e la Mosella vivi combattimenti di artiglieria. I combattimenti di fanteria presso e nel Bois le Prêtre sono continuati e sono durati tutta la notte.

Ad ovest del Bois le Prêtre l'attacco francese è fallito sotto il nostro fuoco. Con un contrattacco abbiamo inflitto gravi perdite al nemico e lo abbiamo respinto nelle sue posizioni anteriori; soltanto nella foresta i francesi sono rimasti in due *blockhaus* della nostra posizione più avanzata.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA

◆ **(S) Vienna, 2.** Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Sul fronte dei Beskidi orientali in generale regna la calma, perchè tutti gli attacchi russi degli ultimi giorni furono sanguinosamente respinti.

Nei settori del fronte dei Carpazi prossimi alla parte orientale dei Beskidi, dove forti forze russe attaccano, un combattimento è in corso.

Sulla frontiera dell'Impero, fra il Pruth e il Dnjester, le nostre truppe hanno respinto attacchi di forze russe superiori. Il nemico ha attaccato durante la giornata in masse da dieci a quindici file consecutive su parecchi punti del fronte di battaglia. Il combattimento è durato fino a sera; il nemico è stato ovunque costretto a ritirarsi con gravi perdite, ed ha indietreggiato in fuga specialmente davanti al settore più meridionale.

Nella Polonia e nella Galizia occidentale nessun cambiamento. Un attacco notturno dei Russi sulla Nida inferiore è fallito sotto il fuoco efficacissimo delle nostre posizioni.

FONTE RUSSA

(S) Pietrogrado, 2. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Sul fronte ovest del Niemen abbiamo riportato il 31 marzo un successo essenziale sui tedeschi. Nella regione di Krasna ad ovest di Simno il nemico ha iniziato una rapida ritirata sotto l'ostinata pressione delle nostre truppe.

Nei Carpazi la nostra offensiva continua con risultati sostanziali. Abbiamo raggiunto il 30 marzo la regione di Voliamitchova e di Lutoviska.

Nella regione di Voliamitchova le nostre truppe hanno dato la scalata a montagne quasi a picco con la neve fino alle reni combattendo ostinatamente in foreste irte di fili di ferro. Esse hanno cacciato gli austriaci passo passo dalle loro trincee e si sono impadronite di una altura fortificata.

Nella direzione di Lutoviska malgrado il fuoco violento del nemico e malgrado masse di neve abbiamo pure cacciato gli austriaci dalle loro posizioni ad ovest di Nezierica e a sud-est di Dvernika.

Il 30 marzo abbiamo catturato nei Carpazi più di 8 ufficiali, 5800 uomini, 4 cannoni e 14 mitragliatrici.

Nella direzione di Khotine parecchi battaglioni austriaci che occupavano posizioni fortificate nella direzione dei villaggi di Szillowey e Malney sono stati il 20 marzo circondati dalle nostre truppe e parzialmente sterminati. I loro resti che si elevano a 1300 uomini sono stati fatti prigionieri.

(S.) Pietrogrado, 2 — Un comunicato dello Stato Maggiore generale dice:

Il 25 marzo un aeroplano austriaco ha lanciato bombe sulle nostre ambulanze delle stazioni di Velia, Rzandzinal e Tarnoff, malgrado le bandiere della Croce Rossa issate su tutte le tende dell'ambulanza e sul grande padiglione speciale indicante uno stabilimento ospitaliero. Il 27 marzo un aeroplano tedesco ha bombardato la stazione di Ostrolenka. Il bombardamento si è effettuato malgrado segni di riconoscimento indicanti senza possibili errori, ospedali e locali della Croce Rossa nonchè il treno della infermeria. Alcune vetture sono rimaste danneggiate. Il personale ospedaliero è stato colpito.

FONTE GERMANICA.

Berlino 2 — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Gran Quartiere Generale:

La situazione sul fronte orientale è immutata.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA.

(S) Nisch, 1 (*Ufficiale*). — Ieri fra le sei e le sette del mattino alcuni individui armati sono passati presso il *blockhaus* di Nemed Bor e si sono avanzati rapidamente davanti ai nostri che li attendevano. Uno di essi è stato ucciso e gli altri sono riusciti a ritornare in Bulgaria portando seco il cadavere del loro complice.

Da parte nostra abbiamo avuto un solo ferito.

LA GUERRA IN MARE

(S) Londra, 2. — I giornali pubblicano un dispaccio da New Haven il quale dice che un grande vapore mercantile è attualmente all'entrata del porto ed è sorvegliato da guardie sbarcate ieri da due torpediniere. Il vapore porta il nome di *Lodewijk Van Nassau* dipinto in lettere bianche, di quasi cinque piedi di altezza sul fianco. Si dice che abbia un carico di olio di lino e di altri olii e lo si sospetta di avere rifornito in combustibile un sottomarino. Il vapore in questione non avendo obbedito ai segnali di arresto per due volte ripetuti è stato finalmente catturato presso Brighton. L'equipaggio si compone principalmente di tedeschi. Il capitano non ha potuto produrre le sue carte. L'esame del carico comincerà oggi.

***

(S) Buenos Aires, 2. — Si assicura che l'incrociatore *Bristol* abbia sequestrato e condotto alle isole Falkland il vapore norvegese *Bangor* accusato di aver violato la neutralità portando carbone e provviste a destinazione della nave tedesca *Kronprinz Wilhelm*. Il *Bangor* veniva da Baltimora.

***

(S) Tolone 2. — In una settimana circa gli incrociatori alleati hanno sequestrato a bordo di varii bastimenti oltre duemilacinquecento pacchi postali di origine tedesca. Cinque vapori sono stati condotti nei porti del litorale per scaricarvi le merci a destinazione o in provenienza dalla Germania.

***

(S) Berlino, 2. — Verso le cinque e mezzo di iersera, è apparso su Muelheimbade un aviatore nemico il quale ha gettato bombe che hanno prodotto soltanto lievi danni ad una casa.

Un altro aviatore nemico è apparso alle 7 pom. al disopra di Neuenburd sul Reno, ed ha lanciato tre bombe, che hanno prodotto soltanto danni senza importanza. (*Le due località sono vicine alla frontiera tedesco-svizzera*).

***

(S) Londra, 1. — (*Ufficiale.*) Un aviatore navale ha lanciato stamane, con successo quattro bombe su un sottomarino in costruzione ad Hoboken presso Anversa.

Un altro aviatore navale, volando su Zeebrugge, ha lanciato, e si crede con successo, quattro bombe su due sottomarini ancorati presso il molo.

Ambedue, partiti al mattino al chiaro della luna, sono ritornati incolumi.

***

(S.) Amsterdam, 2 — L'*Handelsblad* ha dall'Ecluse che navi inglesi hanno cominciato un violento bombardamento della costa nord del Belgio. Alle 9,30 di ieri si udirono parecchie esplosioni. Le batterie tedesche risposero. Alle sei del mattino incrociatori inglesi hanno effettuato una ricognizione sul litorale per constatare i risultati del bombardamento tra Zeebrugge e il campo di aviazione stabilito tra Lisseweghe e Zeebrugge presso il canale. Numerosi distaccamenti di guarnigione in parecchie città sono stati inviati sul teatro orientale della guerra.

La guerra in aria

(S) Parigi, 2. — Il Consolato Generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cettigne 31:

Gli aeroplani austriaci continuano a volare su Cettigne ed a gettare bombe sulla popolazione civile composta soprattutto di vecchi, donne e fanciulli poichè tutti gli uomini abili sono sotto le armi.

Questi frequenti attacchi senza ragione militare sono lungi dallo spaventare gli abitanti e non fanno che provocare indignazione contro questi procedimenti barbari. Un aeroplano ieri sera a mezzanotte ha lanciato sette bombe che sono cadute in mezzo alla città presso il palazzo del Principe Ereditario, ferendo quattro persone, delle quali una gravemente, e danneggiando parecchie case.

***

(S.) Hazebrouck, 2 — Dei *Taube* hanno volato sopra Merville ed hanno lanciato una dozzina di bombe che hanno mandato in frantumi i vetri di alcune case. Non si hanno a deplorare vittime. A Estaires sono state gettate quattro bombe. Gli aviatori francesi hanno dato la caccia agli aeroplani tedeschi.

***

(S.) Bethune, 2 — Un aeroplano tedesco ha volato stamane su Bethune ed ha gettato quattro bombe che hanno causato danni materiali.

Un altro aeroplano tedesco è stato abbattuto ieri mattina presso Poperinghe dai cannoni. L'apparecchio è stato ridotto in cenere e gli aviatori uccisi.

***

(S) Atene, 2. — Secondo informazioni pervenute da Tenedo parecchie unità delle potenze alleate continuano un bombardamento intermittente, ma unicamente allo scopo di proteggere le operazioni di dragaggio e di impedire l'installazione di nuove batterie turche.

Gli aviatori alleati continuano ad effettuare ricognizioni.

***

◆ **(S) Remiremont, 2.** — Un *taube* ha lanciato stamane quattro bombe su Geramer.

La guerra in mare

(S) Parigi, 2. — Un sottomarino tedesco ha torpedinato ed ha affondato, senza preavviso il vapore *Seven Seas*, al largo di Beachy Head. Undici uomini dell'equipaggio sono annegati; altri sette sono stati raccolti da una controtorpediniera.

◆ **(S) Londra, 2.** Il sottomarino tedesco *U. 10*, ha affondato stamane, al largo di Shields, tre battelli inglesi. Gli equipaggi dei due primi sono stati raccolti dal sottomarino e trasportati su una barca da pesca inglese.

L'equipaggio del terzo è stato raccolto da un piroscafo.

Guerra nelle Colonie

(S) Garub (Africa del Sud) 1. — Il 1° aprile le forze centrali delle truppe unioniste hanno occupato il centro principale di Aus.

***

(S) New Port News, 2. — I soldati del forte Monroe, che hanno sorvegliato il *Prinz Eitel Friedrich* per tutta la notte sono stati rilevati stamani alle 4. Scialuppe fanno pattuglie nelle acque vicine. Tali misure sarebbero state prese, perchè il capitano avrebbe ricevuto in questi ultimi giorni lettere anonime minatorie.

***

(S) New Port News, 2. — L'incrociatore *Prinz Eitel Friedrich* ha cominciato ieri verso il crepuscolo a fare carbone con una certa fretta.

BANCA D'ITALIA

Il giorno 1 aprile abbiamo dato il resoconto dell'assemblea generale ordinaria della Banca d'Italia, oggi diamo il sunto della Relazione del Direttore Generale comm. Bonaldo Stringher, all'adunanza generale degli Azionisti tenutasi il 31 marzo in Roma.

CONSIDERAZIONI GENERALI

La situazione dei mercati internazionali dall'ultima settimana di luglio in poi non si presta a un utile esame comparativo, tutto essendo dominato dalla guerra e dalle sue conseguenze sconfinate: arenamento e deviazioni profonde di commerci e di rapporti finanziari; moltiplicazione per miliardi di debiti pubblici saggi d'interesse sempre più alti; tesoreggiamenti di oro ed emissioni quasi irrefrenate di carta moneta.

MERCATO ITALIANO

Non occorre rammentare il panico che colpì parte non trascurabile del paese al principio di agosto, quando, divenuta quasi generale la corsa ai ritiri dalle Banche e dalle Casse di Risparmio, si tesoreggiavano persino le monete divisionali e frazionali, i biglietti di Stato e quelli di Banca di minor taglio. La *moratoria*, accompagnata dalla chiusura delle Borse, s'impose a evitare una crisi più acuta e pericolosa.

Controversie vivaci trovarono argomento nella moratoria, segnatamente riguardo alla sua applicazione ai depositi bancari d'ogni forma; l'esperienza ha dimostrato che parecchie asserzioni pessimiste mancavano di base, mentre il rimedio energico della subitanea moltiplicazione di biglietti per centinaia o centinaia di milioni, se pur possibile, avrebbe potuto recar ben altri danni di quelli attribuiti alla *moratoria facoltativa*, applicata con ragionevole ed equo discernimento dal Governo e dagli Istituti italiani.

Nè si poteva pensare d'imporre alla Banca d'Italia e ai Banchi di Napoli e di Sicilia, di raccogliere a occhi bendati il portafoglio di tutti gli Istituti presi di fronte dai depositanti diffidenti o intimoriti, per inondare il mercato di biglietti e comprimerne così la vitalità. Con che non è a intendersi che gli Istituti di emissione non dovessero aumentare le operazioni attive consentite loro dalla legge, con criteri larghi di opportunità, ispirandosi al pubblico interesse.

In realtà a parte i crediti per prorogati pagamenti accordati abbondantemente dalle Stanze di compensazione, i tre Istituti durante il periodo delle maggiori angustie monetarie accrebbero l'insieme degli sconti e delle anticipazioni su titoli di circa 500 milioni di lire, mentre la circolazione dei biglietti di Stato e di Banca, dal 1° agosto al 31 dicembre 1914, salì di circa 830 milioni a 3593 milioni di lire; aumento questo virtualmente rafforzato dall'impiego all'emissione di vaglia cambiari e di assegni bancari. Non può dirsi perciò, che siano mancati al mercato strumenti di scambio, nè che a chi aveva qualità e titolo per ottenerlo, non sia stato concesso il credito in proporzioni e a condizioni eccezionali.

Fra gl'indici più significativi dell'economia italiana nei decorsi mesi di cui è noto l'andamento, basterà rammentare le cifre degli scambi con l'estero, per l'influsso che ha il commercio internazionale sul corso dei cambi e sulla situazione monetaria del paese. Nei primi sette mesi del 1914 le importazioni in Italia dall'estero rappresentarono un valore di oltre 2 miliardi di lire, le esportazioni di circa 1,465 milioni; negli ultimi cinque le prime ammontarono a 785 milioni soltanto, le seconde a poco più di 753 milioni. Depressione assai più forte nelle importazioni che nelle esportazioni, ma con deficienza sensibilissima negli elementi compensatori del nostro bilancio mercantile, aggravatosi poi a danno dell'Italia in questi mesi del 1915.

La Banca d'Italia, mediante speciali accordi, ed eccezionali provvidenze, ha procurato di temperare l'asprezza dei cambi e di moderare i troppo rapidi sbalzi del loro irregolare andamento.

Assai gravi furono gli effetti diretti del conflitto europeo e le ripercussioni immediate delle sue enormi conseguenze finanziarie sui corsi delle Rendite di Stato e dei valori pubblici in genere.

I valori industriali e bancari si risentono di questo stato di cose, benchè non tutte le industrie abbiano sofferto, e taluno si sieno giovate di una maggiore richiesta di lavoro e di una minor concorrenza dell'estero. L'intrinseco di parecchi valori industriali è certamente migliore dell'esponente dei prezzi correnti.

La Relazione osserva qui che le succinte considerazioni esposte gli anni decorsi intorno all'atteggiamento delle Banche italiane di ogni grandezza circa il regime dei depositi e la emissione degli assegni circolari, e intorno alle forme della concorrenza reciproca, potrebbero essere nuovamente riprodotte, con l'aggiunta che i fatti avvertiti dalla fine di agosto in poi sono venuti a dimostrare che tali riguardose osservazioni non erano infondate.

La opportunità di qualche emendamento nella politica bancaria si è resa più manifesta poichè durante la crisi, sono apparse imperfezioni che gioverebbe eliminare con spirito calmo e concorde. Non possono disinteressarsi di ciò gli Istituti di emissione, ai quali mettono capo nei momenti più difficili, quasi tutte, se non tutte, le istituzioni di credito.

Ma è bene di soggiungere che nei passati mesi, la compagine bancaria italiana ha dato prova di resistenza e di energia; la più gran parte degli Istituti avendo contemperato abilmente i propositi di un savio raccoglimento coi doveri verso la propria clientela e verso l'economia generale. E tutti indistintamente, con un confortante e promettente impulso di unione e di patriottismo, risposero all'appello e si strinsero volonterosi e fidenti in un potente Consorzio di garanzia, quando in gennaio il Governo chiamò l'Italia a sottoscrivere al prestito nazionale dei mille milioni.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI.

Frattanto lo scoppio violento della guerra rese necessari provvedimenti legislativi di carattere urgente, intesi a porre in grado gli Istituti di emissione di fronteggiare straordinari bisogni pei quali riuscivano inadeguati i mezzi consentiti dalle disposizioni organiche delle leggi bancarie vigenti.

Con decreti-legge fu successivamente (4 e 18 agosto e 23 novembre) allargato di un terzo per volta il limite normale fondamentale della circolazione di biglietti di ciascuno dei tre Istituti di emissione, che venne temporaneamente addoppiato giungendo per la Banca d'Italia a 1320 milioni, per il Banco di Napoli a [illegible]00 milioni e per il Banco di Sicilia a 96 milioni, ferma la base della copertura con riserva metallica o equiparata di almeno 40 per cento.

Altro decreto-legge (19 settembre) raddoppiò l'ammontare delle anticipazioni che gli Istituti di emissione, su richiesta del Ministro del Tesoro sono tenuti a fare allo Stato, il quale da più anni non vi ricorreva.

EMISSIONI PER LE CASSE DI RISPARMIO.

Nell'intento di agevolare alle Casse di Risparmio ordinarie e ai Monti di Pietà la restituzione dei depositi, senza che i mezzi a ciò occorrenti assottigliassero le disponibilità degli Istituti di emissione, un decreto-legge (18 agosto) dispose che questi ultimi tenessero a disposizione del Governo 300 milioni di lire di biglietti per anticipazioni, su titoli di Stato o da esso garantiti e su Cartelle fondiarie, da consentire eventualmente, per conto dello Stato, agli Enti accennati. Per la circolazione bancaria corrispondente all'accennata somma di 300 milioni (Banca d'Italia 200, Banco di Napoli 80, Banco di Sicilia, 20) non è richiesta la copertura metallica del 40 per cento, trovando essa la propria guarentigia nel valore dei titoli dati in pegno dagli Enti sovvenzionati.

Con un successivo decreto-legge (23 novembre) è stato deliberato che dei suddetti 300 milioni, 50 ne siano assegnati per anticipazioni a concessionari di ferrovie pubbliche su certificati di avanzamento dei lavori, rimanendo così disponibili per le accennate operazioni alle Casse di Risparmio ordinarie e ai Monti di Pietà 250 milioni.

Questi ultimi Enti, nel periodo trascorso, hanno potuto provvedere in gran parte con le disponibilità proprie e con mezzi diversamente ottenuti, alle domande di restituzione di depositi, le quali rimasero in limiti ragionevoli anche per la impressione favorevole prodotta sui depositanti dal provvedimento preso dal Governo quando la crisi era più acuta: essi quindi usufruirono limitatamente della facoltà loro concessa a condizioni di favore.

Oltre all'accennata somministrazione di biglietti, altre ne furono disposte (decreti-legge 22 settembre e 23 novembre alla stessa condizione dell'esonero dall'obbligo della riserva metallica, per complessivi 500 milioni di lire garantiti da vincolo su rendita dello Stato appartenente alla Cassa dei Depositi e Prestiti, di cui 100 milioni per mutui a favore di Provincie e Comuni per l'esecuzione di opere pubbliche rese urgenti dalle condizioni del mercato della mano d'opera, e 400 milioni per provvedere ad altre occorrenze della gestione della Cassa dei Depositi e Prestiti.

BIGLIETTI DI STATO E BUONI DI CASSA

In ordine alla circolazione frazionale, l'accennato tesoreggiamento delle monete divisionali d'argento e dei biglietti di Stato portò alla creazione di buoni di Cassa da una e due lire e all'aumento della circolazione dei biglietti di Stato (RR. Decreti 18 agosto e 19 settembre); ma cessato il movimento impulsivo e ritornata la minuta circolazione a condizioni normali, non ebbe più luogo l'emissione dei buoni di Cassa. Invece ebbe l'applicazione l'aumento da 525 a 700 milioni del limite legale dell'emissione dei biglietti di Stato, la quale ha oggi raggiunto effettivamente i 667,5 milioni. I buoni di Cassa, ormai fabbricati e pronti, potranno esser posti in circolazione, con vantaggio pubblico, in caso di bisogno; l'esistenza e la sicura disponibilità di essi eviteranno, verosimilmente, ogni pericolo di panico.

Speciali disposizioni provvidero ad aumentare della metà i limiti delle operazioni di sconto che i tre Istituti di emissione possono concedere a saggio di favore agli Enti intermediari, e a sospendere l'obbligo della riduzione di un terzo della circolazione dei biglietti fatto agli Istituti stessi in caso di eccedenza dei depositi oltre il limite fissato dalla legge: si è così resa possibile una mitigazione nel prezzo del denaro, ed è stata tolta — data la situazione di fatto dei depositi in conto corrente presso gli Istituti d'emissione nelle attuali condizioni economico-finanziarie — la rigidità della legge circa l'interesse corrisposto.

I decreti-legge coi quali furono costituiti i Consorzi granari provinciali autorizzarono gl'Istituti medesimi a scontare cambiali garantite dal pegno dei cereali acquistati dagli stessi Consorzi e depositati in Magazzini generali o fiduciari: per i successivi accordi col Governo, i tre Istituti furono incaricati di provvedere, nell'interesse dello Stato, anche al pagamento dei cereali acquistati dal Governo. Tali operazioni, di carattere eccezionale, eseguite in modo da non correre alea nè compromettere gl'interessi degli Istituti stessi, sono compiute non già a scopo di lucro, ma perchè l'azione di questi ultimi non venga meno ai doveri imposti dalle necessità del singolare momento.

La legislazione eccezionale dei mesi decorsi si volse anche alle operazioni utili ai detentori di titoli industriali, autorizzando la costituzione di un *Consorzio per sovvenzioni su titoli industriali*: sovvenzione da consentirsi mediante lo sconto di cambiali garantite da pegno di tali titoli fino a concorrenza di dieci volte il capitale versato del Consorzio. Siffatte cambiali possono essere riscontate presso gli Istituti di emissione in ragione del 75 per cento per la Banca d'Italia, del 20 per il Banco di Napoli e di 5 per il Banco di Sicilia. Del capitale sottoscritto in 22 milioni — elevabile a 25 — essendo stata versata la metà, fin dal 22 febbraio il Consorzio ha incominciato le sue operazioni, presieduto dal Direttore Generale della Banca d'Italia.

Intanto le Borse continuano ad esser chiuse e le operazioni di esse, segnatamente quelle di riporto, si svolgono, e si svolgeranno ancora, in un regime eccezionale, inspirato a criteri di equità e rispondente alle necessità dell'attuale condizione dei mercati.

PRESTITO NAZIONALE DI UN MILIARDO

L'azione della Banca d'Italia in operazioni per conto dello Stato, nell'anno decorso, fu particolarmente attiva. L'Istituto, dopo aver cooperato efficacemente a notevoli collocamenti di Buoni del Tesoro quinquennali e ordinari, promosse, a seguito del R. D. (19 dic.) che autorizzava la emissione del prestito nazionale di un miliardo di lire, la costituzione di un Consorzio, esclusivamente italiano, che assicurasse il buon esito della operazione, da compiersi per pubblica sottoscrizione.

La sottoscrizione, durata dal 4 all'11 gennaio, assicurò il collocamento frazionato di 881 milioni di lire; i numerosissimi Enti bancari di varia grandezza costituenti il Consorzio, che si erano impegnati ad accollarsi, ove occorresse, sino a mezzo miliardo di lire, si assunsero, pro-rata, la differenza di soli 119 milioni.

Le somme incassate dalla Banca d'Italia e da questa versate al Tesoro in conto dei 970 milioni effettivi (1000 milioni nominali emessi a 97 %) hanno di già raggiunto i 700 milioni di lire: vale a dire, oltre il 72 per cento del prestito è stato interamente liberato prima del versamento obbligatorio della seconda rata.

Poi che l'operazione si è svolta quando il mercato italiano già aveva fornito allo Stato, in meno di trenta mesi, oltre un miliardo e mezzo di lire, di cui 470 milioni, in Buoni quinquennali, nello stesso anno 1914, sembra legittima la soddisfazione per il risultato del prestito, veramente nazionale, al quale hanno contribuito in larghissima parte le medie e le piccole fortune.

Il Direttore generale commemora quindi il comm. Giovanni Donn, membro del Consiglio superiore della Banca d'Italia fin dalla fondazione dell'Istituto e più volte componente dell'Ufficio di Providenza. Partecipa la nomina all'alta carica di Vice Direttore Generale del comm. Tito Canovai, in sostituzione del compianto comm. Elisio Piana. Egli esprime, in fine, il suo compiacimento per la operosità e l'abnegazione dimostrate, in questo periodo d'intenso lavoro, dal personale della Banca, cui il Consiglio Superiore ebbe a manifestare il proprio plauso.

MOVIMENTO GENERALE DELLE CASSE

La seconda parte della Relazione, premessi alcuni dati statistici sulle azioni della Banca, riferisce sul movimento delle Casse, che, pel più largo e intenso [illegible]

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

— Stranieri! ma che! Sono certo che in questi ultimi seimila anni ci siamo incontrati parecchie volte, dopo avere amato, odiato, combattuto ed essere morti entrambi. Può fare una presentazione — un semplice giuoco di parole — renderci più amici? La famigliarità genera sovente l'obblio. Andiamo, venite a bordo, e sappiate che voi siete il primo uomo civilizzato col quale io parlo da dodici anni. Allorchè scesi a terra ero così emozionato che avrei voluto stringere la mano di tutti coloro che incontravo. Ma se andai al Casino, naturalmente, mi mancò il coraggio d'intavolare una conversazione con l'uomo del guardaroba o con la piccola fioraia che si trovava all'ingresso.

Il capitano era ormai disceso nella scialuppa e porgeva la mano per aiutare Stopford, il quale era tuttavia esitante.

— Perchè dunque rivolgeste la parola a me? disse il giovane deputato.

Uno strano, enigmatico sorriso si mostrò fra la barba incolta di quel lupo di mare, sulla bocca dalla linea classica.

— E' appunto ciò che io stesso voglio sapere. Andiamo, venite a scoprire il mistero con me.

Una volta a bordo dello yacht i modi del capitano mutarono; egli divenne più espansivo e fece comprendere come non avesse parlato leggermente quando aveva accennato al suo amore pel suo piroscafo. Egli ne era fiero e geloso, ed il suo amore gli dava una dignità ed una cortesia di cui non aveva fatto troppa mostra a terra. Stopford comprese subito che si trovava di fronte ad un uomo di educazione raffinata, il quale non aveva certo trascorsa tutta la sua vita in mare, lungi dal mondo incivilito.

Anche lo *yacht* doveva essere stato un tempo degno del confronto con qualsiasi altro bastimento. Esso era di duemila tonnellate e costruito più per la comodità che per la velocità, per essere mosso più dal vento che dalla corrente. Tutto era lucido e pulito, gli ottoni brillavano ai raggi del sole ed il cordame era ordinatamente fissato al suo posto.

Però Stopford notò come tutto fosse oltremodo e quasi pericolosamente usato, ed osservò anche le occhiate curiose che gli rivolgevano i marinai, quasi essi non avessero mai visto, prima di allora, uno straniero a bordo. Erano tutti uomini vecchi o di mezza età e il loro numero era certo insufficiente ai bisogni della nave. E pure non pochi capitani dei più grandi transatlantici inglesi avrebbero dato molto per avere sotto i loro ordini uomini simili.

Il capitano Smith introdusse il suo ospite nel salone con l'aria di un uomo che faccia gli onori del proprio castello. Stopford lo seguiva smarrito e trattenendo il respiro: pelli di bestie feroci coprivano il pavimento, ed anche le pareti di legno del salone ne erano interamente ricoperte, nè erano soltanto pelli degli animali della foresta, ma bensì di mostri marini, rozzamente conciate con la corteccia degli alberi. In un lato del salone v'era una vetrina contenente carabine, pistole, fucili e canne da pesca. Un'immacolata, candidissima tovaglia era distesa sul tavolo ove brillavano preziose coppe e bicchieri d'argento non mai visti da Stopford prima di allora.

Il capitano Smith condusse e indicò al giovane una sedia dicendo: — Innanzi tutto mangiamo, poi fumeremo e discorreremo.

Si volse quindi all'uomo che si teneva ritto dietro a lui e che indossava un costume di traliccio bianco tutto rattoppato ed accuratamente rammendato.

— Che cosa abbiamo per colazione?

— Un piatto di sardine, della lattuga fresca, crostini di burro e frutta.

— Bene, rispose Smith, poi guardando un po' confuso Stopford: — Sarà forse un po' troppo semplice per voi, disse, ma spero che il vino ed i sigari ve ne compenseranno.

CAPITOLO XII.

Dopo la colazione che, quantunque frugale, venne servita signorilmente, Stopford seguì il capitano sul ponte, ove era stata improvvisata una specie di tenda, fornita di un tavolino e di due vecchie poltrone di vimini. Il medesimo marinaio dal bianco costume rammendato servì il caffè ed i sigari.

Stopford, nella sua qualità di giovane, si considerava un po' come un epicureo, e pure dovette confessare a se stesso di non aver mai gustato un caffè migliore di quello.

Per la prima volta, all'osservazione che ne fece il suo ospite, un sorriso di vero contento brillò sul viso del lupo di mare.

— Mi fa piacere che siate soddisfatto, signor Stopford. Innanzi d'imbarcarmi io viveva con semplicità, poi... già immaginate qual'è ora il mio nutrimento giornaliero. Io posso pranzare allegramente con un pezzo di pane e un banana, o pure con un poco di bue salato ed un porlano. Però i miei pasti, qualunque essi siano, devono essere serviti come un banchetto: se non si può vivere da gentiluomo, si può almeno mangiare come uno di essi, e se non si può mangiare, si deve morire di fame nobilmente.

Stopford sospirò. Già una o due volte, mentre sedeva alla Camera, ascoltando lunghi e noiosi discorsi, era stato preso da un turbamento vago, da una vaga aspirazione per le avventure romantiche. E aveva provato altre volte ancora, passeggiando lungo Piccadilly in costume da mattina e col cappello a cilindro, e seduto in vettura con lady Hetherington, un strano malcontento, per tutto ciò che lo circondava.

Anche ora ebbe la medesima sensazione, ma essa veniva come una derisione del Fato che gli aveva tolto l'ultima via di uscita, costringendolo a sedere al Parlamento ed a possedere una moglie elegante.

Guardò con espressione d'invidia Smith, l'uomo ch'era venuto per giuocare sui tappeti verdi del Casino il suo *yacht*, la sua casa, la sua stessa esistenza.

— Ditemi, come faceste a sfuggire al mondo ed alla città?

Smith stringeva fra le labbra il suo sigaro a tale domanda infossò il capo fra le spalle e socchiuse alquanto gli occhi azzurri, quasi la luce lo molestasse.

— Mi spinse una donna. Sembra la vecchia scusa del nostro rispettabile parente Adamo, non è vero? In ogni modo sono grato a quella donna, perchè io cominciai soltanto a vivere quando abbandonai quella contraffazione di esistenza che chiamiamo vita.

Stopford fissava al di là dal porto le montagne ricoperte dai verdi oliveti, dalle vigne arrampicantisi e dai cespugli degli aranci dorati. Era però, lieto di sapere che quell'uomo forte, dal cuore di acciaio, aveva amato. Almeno non aveva bisogno di vergognarsi per la infelice passione che lo consumava.

— E ora siete tornato, disse alfine.

— Ed ora sono tornato. Non è soltanto la povertà che mi ha richiamato; nei paesi ove abitavo e nei mari in cui navigavo si può vivere con pochissimo, e il vecchio bastimento avrebbe potuto resistere ancora qualche anno. In quanto all'equipaggio..... e qui il capitano rise duramente, la difficoltà sarebbe stata nel liberarsene, non nel mantenerlo. No, fu una donna che mi richiamò, una donna sconosciuta, il bisogno di una compagna che si unisca a me nei miei viaggi in mare, ammiri insieme a me le albe e i tramonti, che ascolti il canto del vento e le grida delle onde, una donna, con cui lottare contro le tempeste per riposarmi poi al suo fianco. La donna che abbandonai, continuò egli scuotendo la cenere del sigaro, comprendeva soltanto i rumori delle vie affollate e delle sale da ballo. E forse ora dovrò ritornare a lei.

Balzò in piedi e scosse il capo.

— Io però non v'invitai a bordo per narrarvi la mia storia! Ditemi invece ciò che vi turba. Rammento di essere stato anch'io giovane e imbecille!

Continua

vero dell'Istituto, superò di 9.741 milioni di lire la cifra del 1914, ascendendo alla somma di 71.165.543.631 lire, nella quale è compreso il movimento delle valute di oro ed i argento. Queste figuravano, alla fine dell'anno nell'ammontare della riserva per oltre L. 1.226 milioni, con un aumento di 23,8 milioni rispetto al 31 dicembre 1913. Tale aumento deriva da una espansione di 54,5 milioni delle riserve di proprietà della Banca, e da una contrazione di 30,7 milioni di quelle di proprietà del Tesoro, alla quale ultima contribuì il ritiro di 25 milioni di compendio della nota operazione di 125 milioni fatta dal R. Tesoro alla fine del 1912.

Il movimento complessivo dei conti correnti aumentò nell'anno a L. 9.216.397.910; la rimanenza al 31 dicembre, determinatasi in L. 288.221.424, risultò di L. 235.837.433 superiore a quella di un anno prima.

L'aumento dei depositi in conto corrente, che si nota presso gli Istituti di emissione ad ogni occasione di gravi perturbamenti, porge agli Istituti stessi, in parte notabile, i mezzi per soddisfare i maggiori bisogni creati dalla situazione, evitando loro di esercitare una pressione troppo sensibile sulle condizioni della circolazione cartacea.

La Banca non ha ritenuto necessario di attrarre i depositi con un alto saggio d'interesse: dopo aver elevato questo a un massimo di 2 %, mentre cresceva nel pubblico il tesoreggiamento, lo limitò a 1 ½ % appena l'ammontare dei depositi raggiunse una cifra da essere considerata in relazione alle operazioni e alla circolazione dell'Istituto.

Specialmente per il largo risconto consentito nel periodo più stringente della moratoria le operazioni di sconto dell'annata salirono a L. 3.135.830.320. La media del saggio dello sconto applicato fu di 5.42 % cioè poco diversa da quella dell'anno precedente oltre un miliardo di operazioni furono fatte al 6% o 762,5 milioni al 5 ½ %. Gli sconti consentiti a un saggio inferiore al normale rappresentarono un terzo del totale. Anche le anticipazioni su titoli presentano un aumento sensibile, essendo commisate a lire 1.325.101.815;

La consistenza delle operazioni attive dell'Istituto (portafoglio, anticipazioni e prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione) passò, da un anno all'altro, da 650,6 a 879,8 milioni di lire; dopo aver segnato un massimo, al 31 ottobre 1914, di L. 967,9 milioni.

Segue un cenno sommario delle operazioni del Credito Fondiario già della Banca Nazionale, in liquidazione."

CIRCOLAZIONE DEI BIGLIETTI.

La Relazione esamina quindi l'andamento della circolazione dei biglietti della Banca, il cui ammontare complessivo salì, dal 31 luglio al 10 ottobre, da 1730,1 a 2186,3 milioni, per discendere al 31 dicembre, a 2162,4 milioni; un aumento, in cinque mesi, di 432,3 milioni il quale ha contribuito, per oltre mezzo miliardo l'emissione di biglietti fatta nell'interesse diretto dello Stato. Ai maggiori bisogni di mezzi disponibili delle industrie e dei commerci, l'Istituto potè provvedere con l'accennato cospicuo aumento delle somme depositate nelle sue Casse dai correntisti privati.

La circolazione media interamente coperta da riserva ragguagliò a 47.74, per cento del totale, quella col 40 per cento di riserva a 45.42 per cento; i biglietti per anticipazioni allo Stato con un terzo di riserva, a 4.16 per cento; quelli somministrati, a norma dei nuovi decreti già citati, al Tesoro e sprovvisti di garanzia metallica, a 2.68 per cento.

Dopo aver riferito sull'emissione dei titoli nominativi sui conti dei corrispondenti in Italia e all'estero, sui depositi, sulle sofferenze ammortizzate con gli utili dell'esercizio, sul servizio di Tesoreria provinciale dello Stato, sui titoli pubblici di proprietà della Banca e sull'impiego della riserva straordinaria, la Relazione prende in esame i risultati dell'esercizio.

Gli utili lordi ascesero a L. 57.120.960, con un aumento di L. 2.702.695 su quelli dell'anno precedente, sebbene nel 1913 fosse portata a entrata di bilancio la somma di L. 9.887.381 comprendente varie attività destinate a colmare la perdita residuale della liquidazione della Banca Romana. Le operazioni di sconto, nelle quali si esplica la maggiore attività dell'Istituto fornirono un prodotto lordo di L. 30.743.742, cioè 7.238.680 in più che nell'esercizio precedente.

Le spese, le imposte e tasse, le ammortizzazioni e gli accantonamenti ammontarono a L. 37.159.785 superando di L. 2.887.164 la cifra del precedente esercizio; questo capitolo comprende, per il 1914, L. 9 milioni assegnati a *riserva temporanea* – che sale così, nell'anno da 1 a 10 milioni; mentre per il 1913, esso portava L. 9.887.381 per saldo passivo della liquidazione della Banca Romana.

La tassa di circolazione ordinaria e straordinaria rappresenta nel totale prodotto, la somma di Lire 3.046.759 con una eccedenza di L. 1.658.217 sul precedente esercizio.

L'ammontare degli utili residua quindi in L. 18 milioni 961.174 che, aumentato degli utili residui dell'esercizio 1913, danno un totale di L. 20.490.083; deducendo da questa somma L. 998.058 assegnate al fondo della Cassa di previdenza dei cennati Istituti e L. 750 mila per annualità prevista dall'art. 25 del testo unico delle leggi bancarie, si ottiene l'utile netto da ripartire in L. 18.742.024.

L'Amministrazione, considerato che la quota spettante allo Stato per la partecipazione agli utili della Banca ammonta a lire 4.500.000 ha deliberato di distribuire agli azionisti L. 14.100.000 e di trasportare a conto nuovo il resto della suriferita somma, cioè lire 142.024. Ha inoltre deliberato che degli utili della riserva straordinaria, ammontanti a L. 486.392, siano passate a conto nuovo L. 186.392, e le rimanenti L. 300 mila, con le lire 14.100.000 di cui sopra, distribuite agli azionisti, al quali spetta, quindi, un dividendo di L. 48, uguale a quello dell'esercizio 1913.

DIVIDENDO.

Il Direttore Generale così conclude la sua Relazione:

Il dividendo di 48 lire, a formare il quale concorrono gli utili speciali degli azionisti, non corrisponde certamente nè al frutto del maggior lavoro del passato esercizio, e nemmeno alle giustificate aspettative di veder tradotta in beneficio tangibile la cessazione degli accantonamenti destinati, coi loro interessi, a coprire il *deficit* della liquidazione della Banca Romana. Per questo capo avremmo potuto dividere col Tesoro una somma di benefizi, risultanti da minori oneri di bilancio, di almeno tre milioni di lire, portando il dividendo a 53 lire per azione, pur prescindendo dai maggiori utili eccezionalmente ricavati nell'anno decorso grazie allo sviluppo considerevole delle operazioni attive dell'Istituto. Se non che l'Amministrazione, nel formare il conto dei profitti e delle perdite nel 1914, non si è fermata a considerare la presente situazione indipendentemente dai precedenti di essa e dalle congetture relative a un prossimo avvenire al quale devesi guardare con molta circospezione.

Per quanto sia stata usata la consueta cautela nell'esame del portafoglio ceduto alla Banca e nell'ammissione di nuovi presentatori, non si può pretendere che, mentre la crisi internazionale perdura, col pericolo di intensificarsi, il portafoglio rigonfio non contenga una proporzione più alta di rischi. Così sarebbe errore non giustificabile quello di perder di vista che, per i titoli posseduti dall'Istituto e soggetti a rivalutazione, occorre un efficace presidio. Ritorneranno, di certo, un giorno che auguriamo prossimo, a risalire i prezzi, e se ne godranno i benefizi; ma intanto, mentre discorriamo, si ha notizia delle immense ricchezze che la guerra europea distrugge, e si vanno determinando le gigantesche liquidazioni e consolidazioni di debiti fluttuanti e cartacei, che dovranno far seguito al lungo e vasto conflitto che tiene in angoscia il mondo intero.

Stanno qui le evidenti ragioni, per le quali abbiamo voluto creare una *riserva temporanea* di dieci milioni, prelevandone nove dagli utili dell'esercizio decorso: utili che saranno ripartiti fra gli azionisti e lo Stato, se non verranno assorbiti da perdite di qual si sia natura, e che fra tanto possono assicurare lo Stato e gli azionisti contro il pericolo di soverchie deficienze nel prossimo o nei prossimi bilanci. Del resto in noi è profondo il convincimento che, dopo un esercizio bancario come quello del 1914 e di fronte a una situazione economica depressa per cagioni che riflettono la situazione politica internazionale, si imponga a tutti una restrizione decisa nel reparto di utili e nella assegnazione di dividendi. E in ogni ipotesi non sarebbe stato commendevole per il nostro Istituto di distribuire, proprio in quest'ora, una somma di benefizi superiore a quella cui eravamo giunti col bilancio del 1913.

Ma badiamo, bene, un siffatto indirizzo di prudenza e di previdenza, che abbiamo creduto e crediamo doveroso di seguire — e vorremmo consigliare ad altri per un interesse comune, che è quello del credito nazionale — non è ispirato da pavida idea di sfiducia, e non significa titubanza dell'animo nostro.

Parlano anzi in contrario senso tutta la condotta della Banca d'Italia da luglio in poi, e la sua molteplice azione, chiamata anche fuori del campo che le è proprio, e le sue iniziative, e persino le sue resistenze a propositi per essa non chiari o di non evidente pubblico beneficio. In noi è stata ed è sempre salda la fede costante nelle forze economiche del paese; non lasciamo annebbiare dagli eventi la serenità del nostro pensiero, senza della quale serenità nessuno sarebbe in grado di efficacemente rispondere a ciò che la Patria domanda.

ORDINE DEL GIORNO.

Dopo le relazioni del direttore generale e quella del collegio dei sindaci venne approvato il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea degli azionisti della Banca d'Italia, udita la relazione del Direttore Generale e quella dei Sindaci, prende atto della costituzione del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, colla partecipazione della Banca nelle forme e nei termini riferiti nella relazione;

«plaude ai criteri di prudenza e di previdenza che hanno determinato l'Amministrazione dell'Istituto a costituire una riserva temporanea di dieci milioni di lire;

«e approva il bilancio e la distribuzione degli utili in L. 48 per azione».

Proceduto all'elezione di cinque componenti del Consiglio Superiore, e dei Sindaci, sono risultati eletti:

Consiglieri superiori. — Bosio comm. Giustino; De Vecchi comm. Massimo; Piacenza, Gr. Uff. Felice; Rossi comm. Enrico fu Luigi; Solari comm. Pietro;

Sindaci. — Artom comm. Vittorio; Brusomini comm. ing. nob. Eugenio; Cornagliotto cav. uff. ingegnere Giuseppe; Marocco cav. avv. Domenico; Viale Gr. Uff. Davide.

Sindaci supplenti. — Ravano, rag. Emanuele; Viarengo, cav. Filippo.

Il Consiglio superiore, riunitosi dopo l'assemblea per procedere alla costituzione del proprio Ufficio di Presidenza ha confermato i signori:

Bertarelli, Gr. Uff. Tomaso presidente; Bosio comm. Giustino, Vice-Presidente; Rossi comm. Enrico fu Luigi, Vice-presidente; Castelli Della Vinca commendatore avv. Giovanni, segretario.

Lo sviluppo delle assicurazioni in Italia

Le assicurazioni hanno avuto in Italia negli ultimi anni un notevole incremento, che può considerarsi non soltanto come segno di una vita più complessa e più perfezionata delle aziende economiche, ma altresì come un indice dell'aumento della ricchezza nazionale. Lo sviluppo assunto dai varii rami di esse, nonchè le operazioni compiute dagli Istituti di assicurazione durante il 1912, venivano esaminati in uno speciale articolo apparso nel numero di febbraio del *Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali*, edito dall'*Istituto Internazionale di Agricoltura*, dal quale attingiamo le notizie seguenti

Nel 1912 anzitutto operavano in Italia 188 Società di assicurazione, escluse le piccole Società funzionanti nel solo Comune in cui avevano sede; di esse 107 erano nazionali e 81 estere. Fra le nazionali, il maggiore numero (48) era quello delle anonime per azioni; fra le estere le francesi tenevano il primo posto, essendo in numero di 24.

Il capitale sottoscritto dalle Società nazionali ascendeva complessivamente a lire 147.131.765; quello versato a lire 66.770.202. Per contro, il capitale sottoscritto dalle Società estere ascendeva a lire 561.126.000 e quello versato a lire 222.833.244. Queste somme però riguardanti le Società estere si riferiscono all'intera azienda, funzionante in diversi paesi.

Delle 188 Società come sopra operanti nel 1912, 59, di cui 32 nazionali e 27 estere, esercitavano il ramo delle assicurazioni sulla vita. In detto esercizio, le Società nazionali incassarono premi per lire 29.151.010, e le estere per lire 40.788.163. Le somme pagate per capitali scaduti, rendite maturate e riscatti, nonchè le somme rimaste da pagare alla fine del 1912, ammontavano in tutto a 49.951.493 lire, di cui 19.495.770 per le società nazionali e 30.455.723 per le Società estere.

Nel 1912, inoltre, 12 Società, di cui 9 nazionali e 3 estere erano autorizzate in Italia a esercitare le assicurazioni obbligatorie degl'infortuni degli operai sul lavoro, disciplinate dalla legge 31 gennaio 1904, n. 51. Il totale dei premi e accessori da esse all'uopo riscossi si calcolava, in tale gestione a lire 12.563.686 per le Società nazionali e a lire 980.584 per quelle estere. Per le assicurazioni volontarie contro gli infortuni si contavano nell'anno stesso, 27 Società di cui 12 nazionali e 15 estere, le quali incassarono premi rispettivamente per lire 18.497.052 e per lire 2.041.063. Sia per le assicurazioni obbligatorie, sia per le volontarie, prevalgono le Società nazionali.

Delle assicurazioni contro i danni, il ramo più importante per l'agricoltura è costituito dalle assicurazioni-grandine. Esso era esercitato nel 1912 da 24 Società, 22 nazionali e 2 estere; delle prime, 6 erano anonime, 6 mutue e 10 cooperative. Il totale dei premi accessori riscossi si elevò per le Società nazionali a lire 24.166.968 (88.80%) e per le Società estere a lire 3.048.938 (11.20 %), e quindi in complesso a lire 27.215.986. I capitali assicurati dal primo gruppo di Società ascesero a un importo di lire 509.080.029, quelli assicurati dal secondo gruppo a lire 62.147.098. Calcolando la percentuale dei premi e accessori sui capitali assicurati si ha che il premio medio per le Società nazionali fu del 4.75 per cento, e per le Società estere del 4.91 per cento.

I sinistri del 1912 ammontarono a una somma di lire 13.149.584, così distribuita: Società nazionali lire 11.706.713, Società estere lire 1.442.871. La percentuale dei sinistri sui premi fu pertanto del 51.84 per le Società nazionali e del 47 per le Società estere. Anche in questo ramo le grandi Società nazionali, anonime e mutue, progrediscono ed estendono sempre più, di anno in anno, le loro operazioni.

Le Società esercenti le assicurazioni contro gli incendi erano nel 1912 in numero di 36 (escluse le mutue locali), di cui 19 nazionali e 17 estere. Delle prime, 8 erano anonime, 7 cooperative e 4 mutue. Il totale dei premi e accessori relativi all'anzidetto esercizio si elevò per le Società nazionali a lire 28.032.984 e per le Società estere a lire 30.703.591. I capitali assicurati dalle Società nazionali ascesero a un valore di lire 20.555.733.284 e quelli assicurati dalle Società estere a un valore di lire 21.430.394.578. I sinistri, infine, si elevarono a lire 14.770.217 per le Società nazionali e a lire 14.227.184 per le estere. Tale ramo di assicurazione è in sensibile progresso, specie per le Società nazionali, che han quasi raggiunto l'ammontare dei premi delle estere.

Nell'articolo su citato sono poi contenuti dati e notizie sugli altri rami di assicurazione contro i danni, di minore importanza: responsabilità civile, malattia, mortalità del bestiame, scioperi, danni delle acque, danni dolosi alle piante, ecc.

Convegno Magistrale Nazionale

Nell'ulteriore svolgimento della seduta pomeridiana di giovedì 1. corr. fu trattato il tema «*Riforma del Monte pensioni*».

In merito a questo argomento, dopo breve discussione, si approvò il seguente ordine del giorno, presentato ed illustrato dal maestro Cominati:

«Il congresso nazionale, in ordine alla riforma del Monte Pensioni chiede:

a) siano sollecitamente sistemati presso gli uffici scolastici i fascicoli personali in modo da offrire tutti gli elementi per la rapida liquidazione della pensione;

b) in attesa di tale sistemazione sia consentito ai maestri che domandino il collocamento a riposo di rimanere in servizio fino al conseguimento della prima mesata di stipendio;

c) mediante un congruo contributo dello Stato, anticipato magari a titolo di prestito dallo stesso siano elevate le pensioni in modo da avvicinarsi quanto più è possibile all'ammontare dell'ultimo stipendio;

d) entro un prudente limite, siano concessi dal Monte Pensioni ai maestri elementari prestiti con la cessione del quinto dello stipendio.

Il convegno convinto che l'accoglimento di queste domande non implicando alcun immediato aggravio a carico dello Stato, possa effettuarsi anche nelle attuali condizioni del paese, impegna tutta la organizzazione ad agire con prontezza, concordia ed energia perchè il grave ed urgente problema sia con ogni sollecitudine risolto».

Infine il maestro Balducci riferì sulla ammissione dei maestri all'Istituto superiore di magistero.

***

Proseguendo nei suoi lavori, il Convegno ha votato un ordine del giorno Mastrepolo, in cui si chiede:

1. che in nessun caso il passaggio dell'Amministrazione scolastica alla provincia rappresentasse un danno per gli insegnanti; le migliori condizioni fatte dai comuni ai maestri e alle scuole vengano mantenute anche per l'avvenire, così che non possa mai deplorarsi un regresso per tali riguardi.

2. che i trasferimenti che possano avvenire per merito e col consenso degli insegnanti o per motivi di famiglia su richiesta degli interessati non siano limitati da alcuna restrizione.

Approvò poi un altro ordine del giorno con cui si chiedono al Governo i seguenti ritocchi alla legge Daneo-Credaro agli attuali regolamenti giuridici.

a) maggior autonomia degli insegnanti;

b) abolizione delle delegazioni governative;

c) obbligatorietà della costruzione dell'alloggio per gli insegnanti nei fabbricati delle scuole rurali;

d) ammissione dei maestri ai concorsi delle scuole miste rurali riordinate;

e) classificazione di tutte le scuole elementari e istituzione del corso popolare;

f) mantenimento dei migliori stipendi concessi dai Comuni amministrati dalle provincie;

g) dipendenza delle nomine e dei trasferimenti dei maestri dalla ingerenza dei Comuni, i quali sono già garentiti sufficientemente dalla loro rappresentanza nei Consigli scolastici, e ripristino delle vecchie norme relative ai trasferimenti nei Comuni autonomi;

h) abolizione dell'art. 24 relativo al rilascio di certificati di lodevole servizio;

i) abolizione anche nei grandi centri di insegnamento dell'art. 60 relativo all'assegnazione delle classi del Corso popolare nei Comuni autonomi;

l) assegnazione delle classi con il criterio fisso dell'avvicendamento;

m) riforma della tabella per la valutazione dei titoli nei concorsi per la nomina a insegnante e direttore dando la prevalenza all'insegnamento senza demeriti ed escludendo i concorsi vinti;

n) abolizione dell'art. 52 del regolamento per le scuole amministrate dai Consigli scolastici provinciali e promozioni nel ruolo unico ed aperto per anzianità senza demeriti;

o) modificazioni delle disposizioni regolamentari riferentisi al collocamento a riposo d'ufficio nel senso che si provveda alle condizioni di vita ai colleghi che hanno dato alla scuola gli anni migliori della loro esistenza;

p) abolizione della categoria dei sottomaestri e della categoria economica dei maestri in soprannumero.

***

La riunione di ieri mattina si è tenuta in un'aula della Magistrale Romana al palazzo Lante. La seduta si è svolta segreta dovendosi trattare di interessi particolari dell'Unione Magistrale Nazionale.

L'on. Soglia, presidente ha pronunciato un lungo discorso riferendosi alla crisi che travaglia l'Unione stessa. Hanno pure parlato De Fiorentis, De Angelis, Mastropaolo ed altri. Infine, per più di un'ora ha parlato Mammucari, vice-presidente dell'Unione, riscuotendo lunghi applausi.

Cronaca di Roma

La Regina Madre al Sudario e a S. Croce in Gerusalemme. — Ieri mattina alle 9 S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla sua dama d'onore, si è recata alla chiesa del Sudario per assistere alle funzioni del Venerdì Santo.

S. M. è rientrata nel suo palazzo alle 10.

***

Nel pomeriggio S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla dama d'onore contessa di Villamarina e dal gentiluomo march. Guiccioli, si è recata alla Basilica di S. Croce in Gerusalemme.

Erano a riceverla nell'atrio l'abate don Placido Magnanensi, il march. Lezzani, il cav. Beato, il parroco don Terrieri.

S. M. si è trattenuta a lungo a pregare nel sotterraneo della Basilica dove sono venerate le reliquie della S. Croce.

Quindi S. M. è rientrata a Palazzo.

La Settimana Santa. — Alle 17.30, di ieri, si è svolta, in forma solenne la processione di penitenza nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme. Aprivano il corteo i cantori che intonavano le laudi della Croce. Seguiva il sacro e nobile cristiano recato dal vice-Pres. della Primaria Associazione march. Lezzani avente a lato il conte Santucci e il conte Soderini.

Venivano in seguito: l'assistente ecclesiastico Abate Cisterciense D. Placido Magnanensi superiore *Pro tempore* di S. Croce, il cassiere dell'Ass. conte Macchi e il segr. cav. Santini e i mons. Do Rego Maia e Jorio, padre Virra y Tuto; quindi i consiglieri, gli ascritti all'Assoc., il cav. Parisi Pres. dell'U. Popolare, il cav. Nardoni Pres. della S. Cattolica Tiberina, un gruppo di studenti del Circolo cattolico «Leonardo da Vinci» e il dott. Cingolani Pres. della Federazione Giovanile cattolica, l'Ass. Operaia Borgo-Prati, il cav. Croci Pres. del Circ. di San Pietro, il cav. Farelli Pres. dell'U. parrocchiale di S. Maria in Aquiro, l'Ass. Pop. Trastevere, il march. Rappini Pres. della Soc. Primaria per gl'interessi cattolici, il Comitato parrocchiale di S. Croce, ecc. ecc.

La Processione è uscita dalla porta della Sagrestia, al canto di «Viva la Croce» alternato ai versetti del «Vexilla Regis prodeunt»; per la navata di sinistra ha proceduto sotto il porticato uscendo sino a piedi della cordonata e ritornando in chiesa per la navata di destra, seguita da numeroso popolo.

Hanno avuto poi luogo l'esposizione delle reliquie e la benedizione con il legno della Croce, impartita dal Card. Cassetta, Pres. onorario dell'Associazione.

***

Stamane, alle 8, in S. Pietro: Benedizione del fuoco, del cero e del fonte: A S. Giovanni, ore 9, Benedizione del fonte. Solenni funzioni avranno luogo in tutte le altre chiese principali.

— Nella Chiesa Teutonica di S. Maria dell'Anima, domani, alla Messa Solennissima celebrata dal rev. Rettore mons. Brenner, alle ore 11, la Scuola Gregoriana diretta dal maestro mons. Müller eseguirà la *Missa solemnis* di Stehle (esecuzione nuova per Roma) ed alle ore 16, durante i Vesperi solenni, eseguirà *Falsi bordoni* sec 500, alternati col Canto fermo dei RR. Cappellani della Chiesa Nazionale Teutonica, il *Magnificat solenne* del Perosi ed il *Regina Coeli* del Lotti.

Societa' amat. e cult. Belle Arti — *LXXXIV^a Esposizione Internazionale*. — Senza dubbio nessuna migliore sorte poteva arridere alla LXXXIV^a Esposizione Internazionale di Belle Arti promossa dalla Società Amatori e Cultori. Grandissimo il numero di coloro che attratti dalla bellezza delle opere raccolte e dal nome degli Espositori, si recano a visitarla. Gli stranieri di ogni paese e gli italiani innamorati dell'Arte verranno, a gara, le soglie del Palazzo di via Nazionale; e di ciò va data lode alla Presidenza ed al Consiglio Direttivo che superando le immense difficoltà di quest'anno, hanno saputo organizzare così bene la Mostra da riuscire di gran lunga superiore alle antecedenti e degna della Capitale d'Italia. Il grande numero dei cartelli d'acquisto apposti ai quadri e alle sculture a testimoniano il grande trionfo.

Diamo il terzo elenco di opere vendute nella scorsa settimana:

Previati Gaetano: «Gerani» avv. L. Parodi; Rossini Angelo «Il Monastero» sig. Antonietta Salvia Faravelli; Rossini A. «La porticella rossa, sig.a Antonietta Salvia Faravelli; Rossini Angelo: «Il Monastero» (2^a riprod.) sig.a Antonietta Salvia Faravelli Casciano Giuseppe «La nebbia» (Nusco) barone A. Berlingieri; Casciano G. «Novembre foglie cadenti» barone A. Berlingieri; Casciano G., «Marina d'Ischia» barone A. Berlingieri; Dalbono Edoardo: «Sulla via di Taranto» barone A. Berlingieri; Dalbono E.: «Sulla via di Sorrento» barone A. Berlingieri; Modigliani Olga «Vaso ceramica» cav. Domenico Casalini; Ciardi Emma: «La Villa del sole» M.me Baldwin; Museo Artistico Industriale di Napoli «Vaso ceramica» commendatore Luigi Bocconi; Tomasi Renato «Bettina» cav. Paolo Triscornia; Modigliani Olga: «N. 2 vasi ceramica» cav. Paolo Triscornia; Uhl Joseph «Testa di giovinetta» (B. e N.) I. Varvaro Pojero; Amati Umberto «Testina» (B. e N.) F. Varvaro Pojero; Jerace Francesco: «Testa in bronzo» F. Varvaro Pojero; Caprile Vincenzo: «Autunno a Venezia» F. Varvaro Pojero; De Renzis Rosa Margherita «Cane» (bronzo» M. Alfredo Wyatt.

Sindacato corrispondenti di giornali. — Nell'assemblea generale straordinaria del 2 corr. è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

L'assemblea del Sindacato fra i corrispondenti di giornali, discutendo della condizione creata ai giornalisti dall'attuale situazione militare, aderisce all'iniziativa della Federazione Nazionale fra le associazioni giornalistiche ed esprime il voto:

1) – Che i giornalisti chiamati o volontariamente accorsi alle armi non perdano nè lo stipendio nè alcuno dei loro diritti verso le amministrazioni dei giornali;

2°) – Che le Casse Pie delle varie associazioni giornalistiche sovvengano le famiglie bisognose dei chiamati;

3°) – Che i soci del Sindacato debbano con disinteresse, prestarsi a sostituire i colleghi chiamati per tutta la durata della loro permanenza sotto le armi.

L'assemblea ha dato incarico al consiglio Direttivo del Sindacato di prendere accordi con la Presidenza della Federazione, per un'efficace azione.

Fratellanza militare Umberto I°. — Con notevolissimo concorso di soci ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Fratellanza Militare Umberto I° per la relazione e la discussione del consuntivo del passato esercizio, che venne approvato con plauso all'opera del Consiglio di Amministrazione il quale seppe – pur attraverso il momento critico attuale e malgrado le maggiori spese incontrate per i numerosi assegni di decesso, cui si dovette far fronte – non solo mantenere il pareggio del bilancio, ma chiuderlo anche quest'anno con un avanzo. Infatti si ebbero le seguenti risultanze finali: introiti: L. 22040,63 spese L. 21.254,34; ciò che fa salire il capitale sociale a L. 79.189,98. Gli assegni di malattia e per decesso e le spese di assistenza sanitaria ammontarono complessivamente a L. 12.909,82.

Per acclamazione furono nominati soci onorari per la simpatia e la benevolenza ripetutamente dimostrato al sodalizio: S. E. Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa – Guglielmo Marconi – Ferdinando Guiccioli – S. E. Paolo Boselli – il gen. Paolo Spingardi – il conte Giangiacomo della Somaglia S. E. Cottafavi Vittorio – e soci benemeriti: l'on. Marchese Giorgio Guglielmi – il comm. Riccardo Marcelli e l'on. Emilio Maraini.

Prendendo infine occasione della fausta ricorrenza del 30 anniversario di esistenza della associazione, si è unanimamente deliberato di accordare l'esonero della tassa d'ammissione a tutti coloro che, avendone i requisiti, si iscriveranno all'associazione stessa, entro l'anno 1915.

Domenica 18 corr. a tenore di statuto, avranno luogo le elezioni parziali alle cariche sociali resesi vacanti per dimissioni o per sorteggio. Scadono d'ufficio un vicepresidente del Consiglio sei consiglieri ed un segretario delle assemblee.

Cooperativa case fra il person. della Camera. — Nei giorni scorsi la Cooperativa per la costruzione di case economiche fra il personale della Camera dei deputati, si riunì in assemblea, e dopo alcune osservazioni vennero approvate le comunicazioni del presidente Tullio Angelini. Venne inoltre discusso il bilancio consuntivo 1914, la relazione dei sindaci ed il bilancio preventivo 1915, che furono approvati all'unanimità. E passando alle elezioni delle nuove cariche sociali, il Consiglio riuscì eletto nelle seguenti persone: A presidente Cacioli Giuseppe; segretario, Turba Spartaco; cassiere, Lastrai Ernesto; consiglieri: Donadio Pasquale, Bruni Davide, Porilli Alfredo, Galanti Arrigo Scovarelli Umberto, Falaina Adolfo; sindaci effettivi: Cirenei Egisto, Giovannini Primo, Fabroni Luigi; sindaci supplenti: Navarra Crispino, Valenti Daniele; probi-viri: dott. comm. Cervelli Raffaello, cav. De Rossi Ettore, Sciadera Ernesto.

Societa' generale operaia. — Ha avuto luogo nella sede sociale, via Monterone, n. 4, la prima riunione dell'Ufficio di presidenza. Proceduto alla distribuzione delle cariche sociali. l'Ufficio di presidenza risultò così composto: presidente rag. Enrico Garofalo; vice-presidenti; Filippo Settele e Gerardo Bellioni; economo-cassiere, Pietro Padovani; segretario generale, Bosi Giulio; segretari, Fraticelli Francesco e Umberto Orlandi; contabili, Jacquier Armando e Alesi Silvio; sindaci effettivi, Ugo Allei, Aurelio Temperoni, Maciucchi Armando, Restagni Augusto, Sforza Filiberto; sindaco supplente Marinucci Francesco.

Dopo alcune deliberazioni di ordinaria amministrazione. venne deliberato di inviare nuovamente al cav. Luigi Recchia – per tanti anni benemerito presidente dell'Associazione – fervidi auguri di guarigione perchè possa, come nel passato, contribuire col consiglio e con l'opera sua, efficacissima, all'incremento ed alla prosperità della Società.

I vincitori della Tombola a Paris Pia. — Ecco i nomi dei tre vincitori col 42° estratto del secondo premio di lire 2000 della tombola estratta il 28 marzo 1915 a favore della Casa Unic. di Sovv.: Bellagamba Achille di Tivoli, via dell'Inversata 67; Giacobelli Bruno di Roma, via Marforio 34; Papalini Guglielmo di Roma, via Ariosto 12.

Non essendo stato conseguito il premio della cinquina di lire 300, nei primi 12 numeri prescritti, si pregano tutti coloro che hanno segnato 5 numeri in una sola riga, entro i primi 15 estratti che sono: 80, 84, 20, 88, 87, 34, 21, 61, 54, 23, 66, 28, 78, 44 e 11, di presentare le cartelle vincenti alla Commissione esecutiva in Roma, via dei Crociferi 33, non oltre le ore 18 del 7 corr. per dividersi in parti uguali il premio di lire 300.

Qualora però, entro il 15° estratto, non venisse presentata alcuna cartella vincente, l'importo della cinquina andrà in aumento del terzo premio di lire 700.

Non essendosi poi potuto neppure aggiudicare il terzo premio di lire 700, domani 4 corr. alle ore 10 ant. nella *grande pista aperta del Cinematografo Moderno, con ingresso in via Viminale n. 7-C*, verranno estratti altri tre numeri, come è stabilito dal regolamento, per poter aggiudicare il premio medesimo.

Le cartelle vincenti dovranno essere presentate, come sopra è detto, non oltre le ore 18 del 7.

Societa protezione animali. — Martedì 6 corr. alle ore 16,30 avrà luogo l'Assemblea generale dei soci, in un salone del Palazzo Gaetani, Via Botteghe Oscure gentilmente concesso da S. E. la Duchessa di Sermoneta.

Sono invitati anche coloro che, pur non essendo soci, s'interessano all'Opera della Protezione degli Animali

L'ordine del giorno è il seguente: Bilanci consuntivo e preventivo. – Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione 1914. – Premiazione degli Agenti di Forza Pubblica che maggiormente si sono interessati alla protezione degli animali. – Elezione del presidente, del vice-presidente e di 4 consiglieri. – Elezione dei Revisori dei Conti. – Elezione di un socio onorario. Proposte dei soci.

L'Assoc. fra Romani per il Natale di Roma. — Alla sede dell'Associazione fra i Romani fervono i lavori di preparazione per la riuscita del programma da svolgersi nella giornata del 21 corr.

Oltre gli accordi presi con l'on. Sindaco di Roma per le manifestazioni scolastiche della mattinata, la Commissione presieduta dall'on. march. Giorgio Guglielmi sta allestendo uno spettacolo sportivo di prim'ordine allo Stadio Nazionale che avrà luogo nelle ore pomeridiane.

Per questa manifestazione sono stati invitati a collaborare tutti i Ricreatori popolari di Roma e la prima riunione della Presidenza avrà luogo la sera di martedì 6 corr. alle ore 18 ½.

Intanto la Segreteria dell'Associazione ha spedito a tutti i soci una circolare con la scheda di adesione al banchetto che si terrà la sera in locale da destinarsi, e la Presidenza si rivolge ai soci perchè inviino con sollecitudine le adesioni, le quali già cominciano a giungere numerose, per poter scegliere in tempo la località più adatta.

A questa simpatica riunione, per la prima volta – come dice la circolare – schiettamente romana, nessuno vorrà mancare. La quota è fissata in lire sette e può essere anche inviata per cartolina vaglia al comm. Cesare Romolo Ramoni tesoriere dell'Associazione.

Le schede di adesione debitamente riempite e sottoscritte debbono essere inviate al segretario dell'Associazione, rag. Enrico Garofalo, piazza di Spagna n. 35 p. p.

Per ragioni ovvie, oltre il 15 aprile non verranno accettate altre adesioni.

Lyceum. — Lunedì 5 corr. alle 16.30 l'on. duca Di Cesarò parlerà di *Di San Giuliano e Arcoleo uomini di spirito*. (Trattenimento n. 28 biglietto rosso).

Tranvia Roma-Tivoli. — Da stamane va in vigore il nuovo orario sulla linea tranviaria Roma-Tivoli.

Vedasi l'apposito quadro in 6ª pagina.

Mercato del pesce. — Prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il 2 - 4 - 1915: Spigole 3.50 a 6 – Sogliole 3 a 6.75 – Triglie di scoglio 6 – Cefali 1.90 a 3.25 – Merluzzi 2.70 a 3 – Palombi grossi 2 a 3 – Squadri 2 a 2.10 – Pastinache 1.20 – Razze 0.60 a 1.50 – Pesce da zuppa 1.80 – Palombo 1.40 a 2.10 – Sarpe 1.10 a 1.20 – Pannocchie 0.60 a 1.10 – Triglie 2.70 a 5.05 – Merluzzetti 2 a 3.50 – Sarde 1.10 a 1.80 – Frittura mista 0.95 a 2.20 – Anguille 2 a 2.50 – Ciriole 1.80 – Lucci 1.35 Latterini 0.60 a 2.25 – Calamai 3 a 3.25 – Seppioline 1.80 – Seppie 1.80 a 2.10 – Polpi 1.40 a 1.60 – Marzano 0.35 a 1.30 – Vongole 0.25 a 0.45.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc, alle seguenti condizioni.

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione			
	largh.	alt.	lung.	1 m.	3 m.	6 m.	anno
	cm.	cm.	cm.	lire	lire	lire	lire
Piccolo	19	9	50	3	6	10	8
Medio	20	12	50	4	8	14	25
Grande	43½	25	50	9	15	28	40
Casse forti	43	30	50	10	30	32	15

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Ore io del servizio delle Cassette di sicurezza, dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed a locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ufficio ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investimento. — Ieri, alle 15, nei pressi della scuola di equitazione di Tor di Quinto, il bambino Mario Sassetti, di a. 5, mentre passeggiava con la propria nonna, fu investito dall'automobile 55-2164.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono l'avvallamento della volta cranica e probabile frattura della base del cranio, giudicandolo in pericolo di vita.

— Giovanni Pini, di a. 27, ab. in p. Venezia 131, ieri sera alle 20, in v. dell'Umiltà fu investito da un automobile il cui conducente è rimasto sconosciuto.

Il Pini riportò contusioni alla testa per le quali fu trattenuto in osservazione.

— Riccardo Guissan, di a. 75, ab. in v. del Babuino 72, ieri sera alle 21.45, in detta v., fu urtato dalla vettura elettrica 441 della linea 14, condotta da Attilio De Bellis; nell'urto il Guissan cadde, riportando delle contusioni che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in g. 46.

Allenti alle armi. — Mario Menghi, di a. 17, ab. in v. Sicilia 157, ieri alle 20, in v. Emilia mentre osservava una pistola *Flobert* fece partire un colpo, che lo ferì alla mano destra. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 10.

Il solito errore. — Ida Nicolini, di a. 4, ab. in v. Aldo Manuzio 18, ieri mattina alle 9, nella propria ab. inghiottì per isbaglio della varecchina.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Maria Mirocchetti, di a. 11, ab. in v. della Mura Latine 15, ieri alle 11.30, nella propria ab. per isbaglio ingoiò della varecchina. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Giuseppina Sirchia, di a. 13, ab. in v. Frattina 73, ieri alle 17,30, nella propria ab. cadde fratturandosi il braccio sinistro. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 20.

— Carlo Esposito, di a. 17, ab. in v. S. Maura 2

ieri alle 16,40 in v. Pie di Marmo, nel girare la manovella di un automobile, per metterlo in marcia, si fratturò l'avambraccio destro. Alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30.

— Il signor Michele Chinea, di a. 32, ab in v. Vespasiano 12, ieri alle 13,30, nella propria ab. accidentalmente con un coltello si ferì all'occhio destro.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 6 Aprile — La 1ª Custodia vende gli ori 27 gennaio 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 19 febbraio 1914.

TEATRI DI ROMA

IL «MOSE'» AL «QUIRINO»

Ricordiamo per questa sera la prima rappresentazione dell'atteso *Mosè* rossiniano, che avrà ad interpreti principali il basso Nazzareno De Angelis, la signora Giannina Russ, il tenore Dolci, il baritono Bettazzoni, le signorine Pieroni e Pozzano e il tenore Paschini.

Dirigerà il m. Mascagni.

L'Impresa avverte che i posti prefissati e non ritirati entro le dodici di oggi verranno messi in vendita.

***

Costanzi. — Questa sera per la 35ª d'abb.; avrà luogo la prima rappresentazione delle due nuovissime opere premiate nel concorso musicale indetto dal Comune di Roma.

Una tragedia fiorentina avrà ad esecutori la signora Woblenska, il tenore Pertile, il baritono Danise e la sig.na Galeffi, e sarà diretta dallo stesso autore m. Mariotti.

Precederà *Fedra*, un atto di Romano Romani, che sarà diretto dal m. Vitale ed avrà ad interpreti principali Rosa Raisa, la trionfatrice dell'attuale stagione, la Gargiulo, la Galeffi, il tenore Lazzaro e il baritono Formichi.

— Domani unica diurna e a prezzi popolari. Si rappresenterà *Aida*, protagonista Rosa Raisa, e con Bernardo De Muro, la Parini, il Danise,,e il Walter.

Dirigerà il m. Vitale.

Lunedì serata di gala a beneficio dell'educatorio «Regina Elena», con la prima rappresentazione del *Rigoletto* con Mattia Battistini, Ippolito Lazzaro, Giuseppina Finzi Magrini, Flora Perini e Berardo Berardi.

Argentina. — Con *Tristi amori* di Giacosa dà stasera la sua prima rappresentazione la Compagnia diretta da Gioacchino Grassi, di cui fanno parte ottimi elementi.

Seguirà la commedia trecentesca in un atto di V. Tocci, *Il diamante del gran turco*, novissima.

Valle. — Dina Galli e i suoi valorosi compagni riprendono stasera il corso fortunato delle loro recite con *Teodoro e socio*.

Nazionale. — Giuseppe Sichel, il brillantissimo attore, torna stasera, con la sua Compagnia, al pubblico di Roma.

Sarà certo un grande successo di ilarità, tanto più che la Compagnia inizierà le sue recite con una delle più gaie commedie del suo repertorio, *La prima notte* di Keroul e Barré.

Domani due spettacoli.

Manzoni. — Inizia stasera un corso di recite la Drammatica Compagnia Romana diretta da Gastone Monaldi.

Si rappresenterà *'Na serenata a Ponte* e lo scherzo comico *Li carbonari*.

Piccoli — La stagione del delizioso teatrino di Via SS. Apostoli sta per chiudersi. Infatti il *Teatro dei Piccoli*, che per la bellezza e la gaiezza del suo repertorio e per la sua perfezione artistica è diventato una istituzione unica nel suo genere, darà le ultime rappresentazioni della stagione con le Feste Pasquali, poi farà una *tournée* per l'Italia, iniziandola entro aprile a Milano. A Roma si riaprirà come di consueto in ottobre.

Per questi ultimi giorni si dà il ballo *l'Incendio di Cartagine*, ed è annunciata una breve ripresa — per la chiusura — dell'*Elisir d'Amore*.

Salone Margherita. — Stasera, cinque importanti debutti con *La Ferrer*, le *Miniotti*, la *Aguilar*.

IL CIRCO SALERO ALL' «ADRIANO»

Questa sera, come abbiamo più volte annunziato, avrà luogo il debutto del Grande Circo equestre italiano di Giorgio Salero: la più elegante e aristocratica Compagnia che viaggi l'Italia.

Il circo è ricco di cavalli e di attrazioni sensazionali: uomini volanti, acrobati, Icariani, eccentrici, ciclisti, equilibristi, antipodisti, giocolieri ecc.

Il pubblico di Roma che ha una speciale predilezione per questo genere di spettacoli, accorrerà certo in folla alle rappresentazioni del Circo Salero, che giunge a noi preceduto da ottima fama.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Una tragedia fiorentina*; *Fedra*, ore 20.30.

Quirino. — *Mosè*, ore 20.45.

Argentina. — *Tristi amori*, ore 21.

Valle. — *Teodoro e socio*, ore 21.

Nazionale. — *La prima notte*, ore 21.

Adriano. — Circo Salero, ore 21.

Manzoni. — *'Na serenata a Ponte*, ore 21.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 15.40

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

IL COMITATO PARLAMENTARE PER LA MONTAGNA

Negli ultimi giorni dei lavori della Camera il comitato parlamentare per la montagna richiese al Governo alcuni provvedimenti per fronteggiare l'attuale crisi economica, che colpisce in special modo le zone montanare per la disoccupazione ed il ritorno degli emigrati.

L'on. Cavasola si interessò molto alla questione e promise che avrebbe nei limiti del possibile aderito al desiderio espresso.

L'on. Rava, presidente del Comitato e l'on. Ruini segretario, hanno ringraziato gli on. Carcano e Ciuffelli perchè il Governo ha aumentato di un milione per questo e di un altro per l'anno venturo i fondi per i sussidi ad opere locali.

Il comitato ha sostenuto l'assoluta necessità di accrescere ancora lo stanziamento ed ha fatto voti per l'acceleramento delle istruttorie e perchè sia data precedenza ai lavori più necessari dei piccoli Comuni.

L'on. Carcano ha mostrato il maggiore interessamento ed ha promesso che avrebbe esaminato la possibilità di accogliere i voti manifestati.

Presidenza del Consiglio

PARTENZA DI S. E. SALANDRA

Ieri mattina alle 7.30 è partito per Napoli S. E. Salandra insieme colla sua signora e la figlia. Era accompagnato dal capo di gabinetto comm. Zammarano.

Erano a salutarlo alla stazione di Termini il Ministro delle Poste on. Riccio, il Sottosegretario agli Interni on. Celesia, il comm. Scelsi, il comm. d'Atri, il comm. Vigliani, il Prefetto e il Questore di Roma, e il capo gabinetto del Ministro delle Poste.

L'on. Salandra, si è recato a Napoli dove alloggerà in forma privatissima, all'*Hotel Bertolini*, concedendosi qualche giorno di riposo.

NAPOLI, 2. — Col direttissimo delle 12 è giunto nella nostra città il Presidente del Consiglio on. Salandra, che ha preso alloggio all'Hotel Bertolini.

Ministero Interno

Con decreto approvato nell'ultimo Consiglio dei Ministri, sono state estese ai funzionari colpiti dal terremoto della Marsica del 13 gennaio le disposizioni della legge del gennaio 1909 con la quale tutti i funzionari dello Stato morti in occasione del terremoto vengono calcolati come morti in servizio e spetta quindi alle loro famiglie la pensione.

Ministero Marina

DIVIETI DI ESPORTAZIONE.

S. M. il Re ha firmato il seguente decreto.

Visti i RR. decreti 1 e 8 agosto 1914 n.° 758 e 800, 28 ottobre 1914, n.° 1185, 22 novembre 1914, n° 1275, 27 dicembre 1914 n° 1415, 31 gennaio 1915, n° 56, 7 febbraio 1915, n° 73 e 28 marzo 1915, n° 297;

Vista la legge 21 marzo 1915, n° 273, per la difesa militare ed economica dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro della Marina, di concerto con quelli delle Finanze e dell'Agricoltura Ind. e Comm.

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Art. 1°) — Alle merci e materiali dei quali fu vietata l'esportazione coi R. Decr. sopra citati sono aggiunte:

a) le navi d'ogni genere munite d'atto di nazionalità italiana, a termine dell'art. 30 del Codice per la marina mercantile;

b) i battelli, le barche, i galleggianti d'ogni specie destinati al servizio dei porti e delle spiaggie, addetti alla pesca, e usati per servizi di rimorchio, salvataggio e simili;

c) le navi da diporto, le imbarcazioni con motore a scoppio che non siano destinate ad alcuno dei servizi indicati nel precedente comma b.)

Si contravviene al divieto d'esportazione posto nel presente articolo, con la vendita di navi a persone straniere, che non hanno requisiti per essere proprietari di navi italiane, ovvero con la vendita di battelli, barche, galleggianti, imbarcazioni, a qualsiasi persona straniera.

Art. 2°) — Per le navi, battelli, barche, galleggianti, imbarcazioni, comprese nell'art. 1°, il Ministro della Marina potrà, ove ragioni d'interesse generale lo richiedano, porre un divieto di noleggio a cittadini esteri, o società costituite all'estero, ovvero anche un divieto di noleggio a nazionali, per conto di cittadini o società estere, che abbia per scopo di tenere la nave, battello, barca, galleggiante, imbarcazione, permanentemente impiegata in servizio di trasporto, rimorchio ecc. in acque estere.

Art. 3°) — Ai trasgressori dei divieti posti secondo gli art. 1 e 2 saranno applicate le pene previste dall'art. 1 della legge 21 marzo 1915 n. 273.

Art. 4°) — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e avrà effetto dal giorno della promulgazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE

Controfirmati

Salandra - Viale - Daneo - Cavasola.

Ministero Lavori Pubblici

Concorso a posti di medico nelle ferrovie

E' aperto un concorso per titoli a 20 posti di medico di riparto delle ferrovie dello Stato a norma del regolamento approvato con decreto ministeriale 31 dic. 1913.

Ministero Pubblica Istruzione

Capi d'istituto.

In base alla legge 16 luglio 1914 sul limite d'età per gli insegnanti e i capi d'istituto d'istruzione media, il Ministro della P. I. ha invitato le autorità competenti a compilare particolari rapporti sullo stato fisico e intellettuale dei suddetti, sull'efficacia dell'opera che essi prestano nella scuola e su quant'altro possa servire a dare all'Amm. centrale una nozione esatta del modo con cui esercitano l'ufficio.

Dopo questi rapporti vedrà il Ministro se, in base alla cennata legge, può mantenere in servizio entro i primi cinque anni dalla promulgazione della legge stessa, sino al limite di 75 anni quegli insegnanti e capi d'istituto.

Concorsi dei maestri.

Le modificazioni recentemente apportate al regolamento sullo stato giuridico dei maestri per quanto concerne i concorsi, stabilirono:

la facoltà ai Consigli provinciali scolastici di anticipare la data dei bandi di concorso;

l'esclusione totale delle maestre dai corsi elementari superiori;

l'esaurimento delle graduatorie tanto degli eleggibili quanto degli idonei di nominare personale avventizio.

Decreti Reali.

— Nomina del prof. Guido Biagi, accademico residente della R. Accademia della Crusca in Firenze, a Bibliotecario di detta Accademia.

— Nomina dei sigg. prof. Luigi Pigorini, arch. Luigi Corsini e prof. G. B. Picotti a soci corrispondenti della R. Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna.

— Collocamento a riposo del prof. Girolamo Vitelli, ordinario di lingua e letteratura greca nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

— Approvazione del regolamento per i concorsi e per le nomine a cattedre di ruolo nelle scuole medie e normali.

— Istituzione di quattro posti gratuiti nei R. Educatori di Napoli da conferirsi a giovanette rimaste orfane in occasione del terremoto della Marsica del gennaio u. s.

— Nomina del sig. Antonio Vinti a R. Commissario per l'Amministrazione del Collegio di Maria di Caltabellotta.

— Nomina del sig. Giovanni Marchetti a presidente del R. Conservatorio femminile di S. Pietro in Colle Val d'Elsa in sostituzione del dimissionario cav. Alfonso Lepri.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Sulla proroga della legge 1914 per i sussidi ai pescatori.

In seguito all'interessamento di varie personalità politiche e specificatamente degli on. Cocciolanne, Nava, Abisso, Pozzi ed alle interrogazioni rivolte da costoro alla Camera dei deputati, il Governo sta studiando il modo per attuare la continuazione degli aiuti alle classi peschereccie, con speciali provvedimenti finanziari.

Và notato che con la fine del corrente esercizio finanziario (giugno) viene a cadere la efficienza della Legge 1904 (11 luglio) che assegnò 100.000 lire annue al Governo per aiutare le organizzazioni peschereccie.

Scuole Industriali Regificate.

Sono state regificate le seguenti scuole industriali:

Alessandro Volta di Napoli.

Pacinotti di Pisa.

Omar di Novara.

Ministero Poste e Telegrafi

Consiglio superiore dei telefoni.

Il Consiglio Superiore dei Telefoni nella sua adunanza del 1° Aprile ha deliberato favorevolmente sui seguenti affari:

Concessione di estendere la rete di Soresina a Fiesco e Genivolta (Concessionario: Soc. Telef. Cremonese).

Concessione di estendere la rete telefonica urbana in Forgaria (Concessionario: Soc. Telef. Alto Veneto).

Concessione linea interurbana Terni — Narni — Civitavecchia (Concessionario: Ditta Eredi Alterocca).

Impianto ed esercizio linea interurbana Mombello — Crescentino — Chivasso (Concessionario: Soc. Ing. Bormida).

Modificazione tariffe rete Pandino (Concessionario: Società Telefoni Trevigliese).

Inclusione di Siculiana sulla linea Sciacca — Girgenti.

Aumento efficienza multiplo — Centrale Genova.

Trattativa privata per la fornitura di 57 Quintali di filo bronzo; da m/m 1.25.

Informazioni estere

BULGARIA

(S) **Sofia, 2.** — Il tribunale distrettuale ha ordinato lo scioglimento del Consiglio Municipale di Sofia in seguito a denunzie relative ad irregolarità commesse da parte di venti membri del Consiglio. A capo di questo si trovava come Sindaco il fratello dell'ex-Ministro delle finanze Thodorow.

OLANDA

(S) **Berlino, 2.** — I giornali hanno da Amsterdam: Il *Telegraaf* scrive: La Direzione del regio servizio della valigia delle Indie occidentali, cui appartiene il vapore *Loodewijck van Nassau* dichiara completamente infondata la notizia dei giornali inglesi circa la confisca di tale nave. Il vapore aveva a bordo non olii ma seme di lino. Il capitano aveva le carte di bordo, e l'equipaggio è quasi completamente olandese.

Secondo i giornali inglesi la nave era stata condotta a New Haven, perchè si pretendeva che avesse, a bordo olio di lino pei sottomarini.

La nave è stata già rimessa in libertà.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra 2.** — I giornali commentano l'esempio dato dal Re abolendo i liquori dalla sua tavola e le misure che saranno prese probabilmente dal Governo inglese per frenare l'alcoolismo nella classe operaia.

Il *Globe* scrive: Ogni distinzione di classe in questa materia è offensiva, ma se veramente la classe dirigente non aspettasse a dare l'esempio l'effetto ne sarebbe incalcolabile.

La *Pall Mall Gazette* scrive: L'esempio dato dal Re sarà, ne siamo sicuri, seguito lealmente dagli uomini appartenenti a tutte le classi che hanno a cuore di condurre a buon fine la missione intrapresa dal paese. Misure energiche possono essere stabilite dal Governo; ma quanto sarebbe resa più facile la riforma, se ciascuno abbandonasse volontariamente tutto ciò che, dopo tutto, non è che un lusso. Vi hanno tutte le ragioni per credere che agenti tedeschi abbiano sfruttato una debolezza umana per predicare il malcontento e la rivolta nei pubblici *bars*.

Lo *Standard* dice: Le misure del Governo non debbono essere dirette contro una sola classe della società. Per questa ragione si spera che il Governo eviterà di trattare la questione a seconda delle località. I pericoli dell'alcoolismo debbono essere spiegati chiaramente anche prima che vengano prese estreme misure: se il paese è convinto preventivamente che simili misure sono necessarie esso le aspetterà certamente con buona disposizione. Convincete dunque il popolo che l'*alcool* ritarda la vittoria e mette in pericolo migliaia di vite dei suoi figli e il popolo si dichiarerà pronto a subire il sacrifizio. Ma il popolo deve essere convinto ed è dovere del Governo convincerlo

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra, 2.** — I giornali hanno da New-York: La *Tribune* nell'articolo di fondo dice che gli Stati Uniti devono agire per la morte del cittadino americano Thrasher, morte avvenuta durante il affondamento del *Falaba*. Secondo tutte le teorie dei diritti dei neutri e dei principi riconosciuti del diritto delle genti, a Thrasher avrebbe dovuto essere consentito di lasciare il *Falaba*. Egli invece non ebbe tale consenso e gli Stati Uniti hanno il dovere di domandarne conto alla Germania in modo rigoroso. E' tempo di risolvere la questione di sapere, se i cittadini americani potranno continuare a viaggiare per mare.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il celere postale *Europa* è giunto la mattina del 2 a Napoli da New York. Il celerissimo postale *Duca di Genova* ha proseguito il 1° da Rio Janeiro per Dakar, Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda*, proveniente da Genova, Barcellona, Dakar e Rio, è arrivato il 1° a Buenos Ayres.

Soc. Transatlantica Italiana. — Il postale *Garibaldi*, proveniente da Buenos Ayres, ha proseguito il 1° da Montevideo per Santos, San Vincenzo e Genova.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 2 aprile 1915.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli d. cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 03
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3.00 % lordo	56 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	96 87½
id. id. id. 1913-1914	96 86
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	94 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	280 —
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmane	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	335 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Genova	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	293 —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	312 —
id. 3 % id. id. C. D. G.	313 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 2% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di predetto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono privo d'interesse e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	283 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	480 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3 75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	— —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	483 — ex
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	456 — ex
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	431 — ex
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	477 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	437 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	459 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	482 — ex
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	495 80
id. id. id. id. 3½ %	481 70
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —
id. id. id. 4 ½ %	— —
id. id. id. 3 ½ %	— —
id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende a più interessi e per tutti gli altri titoli a «corso» «compresi interessi».

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 3 Aprile, a lire 110,35.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 marzo a tutto il 4 aprile per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti; è fissato in lire 109,25.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914.
(accertata il giorno 30 marzo 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108.14	108.85
Londra	27.02	27.78
Berlino	117.85	118.50
Vienna	87.55	88.25
New York	5.74	5.80
Buenos Ayres	2.45	2.47 ½
Svizzera	107.—	107.64
Cambio dell'oro	110 01	110.69

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.

dal 3 al 6 aprile 1915.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	108 49 ½	Dollari	5.77
Lire sterline	27.69	Pesos carta	2.46 ½
Marchi	118.17 ½	Lire oro	110.35
Corone	87 95		

BORSA DI PARIGI

Parigi, 2. — Borsa oggi e domani chiusa.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 1 aprile.**

Nuovi Consolidati	66 3/32
Rendita turca unificata	59 ½
Egiziano nuovo	90 3/4
Marconi	1 7/8
Argento fine	23 9/16
Rame contanti	69 ½

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 684.000.

Ritirate 119.000.

(S) **Madrid, 1.** — Borsa chiusa.

Servizio Annona e Mercati

PREZZI DEL PANE.

Forni liberi.

	il kg.
Pane in pezzi del peso da gr. 750 a 800 in filoni	L. 0.47
Id. id. da gr. 350 a 500	» 0.50
Id. id. di pesi minori	» 0.60

Forni convenzionati

Pane in pezzi del peso da gr. 900 a un chilo L. 0.43

Prezzi dei generi venduti ieri nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Agli (freschi)	da L. 0.06	a L. 0.08	Fune
Arancie	id. 0.07½	id. 0.05½	id.
Asparagi	id. 0.06	id. 0.08½	il piede
Carciofi (produz. locale)	id. 0.40	id. 0.22	id.
Id. (altre regioni)	id. 0.17	id. 0.08	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.16	id. 0.06	id.
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.15	id.
Cipolle (vecchie)	id. 0.40	id. 0.40	il kg.
Id. (fresche mazzi da 26)	id. 0.21	id. 0.15	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.10	id. 0.08	Fune
Id. (meridionali)	id. 0.04	id. 0.06½	id.
Indivia	id. 0.06½	id. 0.00½	il piede
Lattuga	id. 0.07½	id. 0.03	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.02 1/2	Fune
Patate (vecchie)	id. 0.22	id. 0.15	il kg.
Id. (nuove)	id. 0.45	id. 0.40	id.
Rape (mazzi da 10)	id. —	id. —	il mazzo
Spinaci	id. 0.17	id. 0.10	id.

ABBACCHI - POLLAME ED OVA

Abbacchi 1ª qualità	da L. 1.70	a L. 1.60	il kg.
Id. 2ª qual.	id. 1.40	id. 1.10	id.
Polli toscani vivi	id. 2.60	id. 2.50	Fune
Id. id. morti	id. —	id. —	Fune
Polli comuni vivi	id. 2.14	id. 1.66	id.
Id. id. morti	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 2.16	id. —	il kg.
Id. morti	id. 2.40	id. 2.36	a p. morto
Uova comuni	id. 0.08½	id. 0.07 ½	Fune

PESCE

Cefali	da L. 2.30	a L. 2.10	il kg.
Merluzzi (escl. merluzzetti)	id. 2.00	id. 2.80	id.
Palombi	id. 2.20	id. 3.00	id.
Id. piccoli	id. 1.60	id. 1.55	id.
Polpi	id. 1.90	id. 1.50	id.
Seppie	id. 2.35	id. 2.10	id.
Frittura comune	id. 2.33	id. 1.55	id.
Pesce ordinario (palombo)	id. —	id. —	id.
Sarde	id. 2.00	id. 1.26	id.
Anguille e rane	id. 1.40	id. 1.10	id.

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Agli (freschi)	da L. [illegible]½	a L. 0.07½	Fune
Arancie	id. 0.10	id. 0.03	id.
Asparagi	id. 0.07½	id. 0.03	il piede
Carciofi (locali)	id. 0.45	id. 0.25	Fune
Id. di altre regioni	id. 0.20	id. 0.03½	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.20	id. 0.07½	id.
Cavolfiori	id. 0.40	id. 0.20	id.
Cipolle (vecchie)	id. 0.50	id. 0.40	il kg.
Id. (fresche mazzi da 26)	id. 0.50	id. 0.30	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.12½	id. 0.03½	Fune
Id. (meridionali)	id. 0.05	id. 0.04	id.
Indivia	id. 0.07½	id. 0.01	id.
Lattuga	id. 0.10	id. 0.03½	id.
Limoni	id. 0.05	id. 0.03½	Fune
Patate (vecchie)	id. 0.28	id. 0.20	il kg.
Id. (nuove)	id. 0.50	id. 0.40	id.
Rape (mazzi da 10)	id. —	id. —	il mazzo
Spinaci	id. 0.20	id. 0.12½	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1ª qual.	da L. 2.00	a L. 1.80	il kg.
Id. di 2ª qual.	id. 1.66	id. 1.38	id.
Polli toscani vivi	id. 2.80	id. 2.70	Fune
Id. id. morti	id. 3.00	id. 2.80	id.
Polli comuni vivi	id. 2.28	id. 1.95	id.
Id. id. morti	id. 2.60	id. 2.30	id.
Tacchini vivi	id. 2.65	id. 2.75	il kg.
Id. morti	id. 2.70	id. —	a p. morto.
Uova comuni	id. 0.09	id. [illegible]	Fune

PESCE

Cefali	da L. 3.00	a L. 2.40	il kg.
Merluzzi (escl. merluzzetti)	id. 3.30	id. 2.65	id.
Palombi	id. 2.00	id. 2.15	id.
Id. piccoli	id. 2.10	id. 1.80	id.
Polpi	id. 2.00	id. 1.75	id.
Seppie	id. 2.40	id. 2.20	id.
Frittura comune	id. 2.25	id. 1.10	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. —	id. —	id.
Sarde	id. 2.10	id. 1.80	id.
Anguille e rane	id. 1.60	id. 1.30	id.

N. B. : Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. 70.605).

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.

CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.

REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA MODA UNIVERSALE)—		—(Con LA MODA UNIVERSALE)—	
Italia	Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4	Italia	Anno L. 23,50
Stati dell'Unione (ecc.)	Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (ecc.)	Anno L. 45,—

N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 5 e 13 — Telefono 13-34.
Tariffa: 4a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 5. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - *Arazzi*: v. delle Fondamenta, viale dei Giardini
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Sculture Antiche*, escluso il gabinetto delle Maschere - dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*. p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, - primo sabato d'ogni mese
Id. *Borgiano*. p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso da Segreteria di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11.30 - dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 168, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aurelia*, v. Porta Settimiana, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 58).
Id. *Madama*, v. Monte Mario, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14 (ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero).
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Romano*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, v. fuori Pinciana, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico*, Etnografico v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino*: i Sculture, ai Bronzi, Sirene, Numismatici e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 18.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 13 e dalle 18 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 28, dalle 7 alle 13 e dalle 18 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 32 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla* Porta S. Sebastiano v. delle Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 31 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 a.m. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.30	5.40	7.30	8.35	13.40 / 18.35a	16.20 / 19.55	18.— / 23.10
Pisa-Torino	7.35	8.30		13.20	18.10	21.—	23.10
Foligno-Ancona	8.—	9.105	12.00	14.50	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	8.—	6.10	14.00	18.5	18.30c / 21.—	21.5	22.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	12.—	18.30e	20.50		
Tivoli				21.45			
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.53	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	19.15				
Velletri	9.15			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	6.45		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.45	8.20	10.—a / 20.25	12.— / 22.15	14.25 / 22.50	17.25 / 23.35
Torino-Pisa	7.—	6.30	9.05		15.40	19.30	21.35 / 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.00	23.—
Milano-Firenze	6.40	8.35	13.15	16.00		22.—	
Milano-Pisa		5.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20c	9.30	15.—	20.13	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.15		feriale		
Frascati	7.35	8.50	14.00	16.40	20.53	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	festiv.
Velletri	8.0				[illegible]		
Fiumicino	8.—	11.20	18.40	21.30	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.20		8.50	13.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma (termini) per Frascati: 0.30 - 6 - (*) 8 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 8.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.28 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 15.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.9.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.30 - (*) 10.0 *festivo* - 11.35 - (*) 12.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.30 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 9.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 13.54 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.51 *festivo*.

Partenze di Frascati per Velletri: [illegible]

Partenze di Velletri per Frascati: [illegible]

Partenze di Valle Violata per Rocca di Papa: [illegible] 9.14 - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - (12.35) *festivo* - 13.44 - (**) 14.35 - 15.14 - 15.35 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 18.44 - 20.22 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.3 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.35 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.1?

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 10 ottobre al 10 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1925.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.45 - 19.46.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.15 - 18.19(b)
(b) via Albano.
Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.
Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivi a Roma ore: 9.5 - 13.58 - 2.11.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.38
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.29	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.55	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.40
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.34	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.58
Roma	a.	9.40	12.53	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.21	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.53	13.48	16.47	19.39
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

Feriale

Roma	6.50	7.3	9.30	12.—	15.15	18.40	— —
Bagni	6.53	7.48	10.18	13.—	16.6	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.3	10.35	13.20	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.20	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —

Festivo — *Festivo*

Tivoli	5.45	7.30	11.25	13.4	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.43	13.10	16.24	18.23	19.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.34	20.5
Roma	7.37	9.6	12.4	14.20	17.31	19.48	20.57

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150612 Roma

CERCASI appartamento vuoto quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

D'AFFITTARSI

AFFITTASI anche uso ufficio 6 camere e cucina Piazza S. Silvestro 81 primo piano. Trattative via Modena 37 2° piano. 1328

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 4. Oure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12 16-18. Dottor Capozzi *Consultazioni gratis*. 1329

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. *Ortali*, docente di medicina nell'Università. Piazza Gesù 47 Orario 8-9; 1.30-3.30. 1323

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano assolutamente i calli e si calano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 83, p. 1. Telefono 26-38. 1237

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Aracoeli 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, ottime lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 18.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinte signorine italiana diplomate. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D' AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiera.